



PR Veneto FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"

Azione 1.1.1 "Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca"

Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca"

Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati da Aggregazioni di imprese



ca904799



Indice

1. Finalità, oggetto del Bando e definizioni	3
2. Dotazione finanziaria	7
3. Localizzazione dei Progetti di R&S	8
4. Soggetti ammissibili	8
5. Interventi ammissibili	14
6. Spese ammissibili	16
7. Spese non ammissibili	18
8. Forme, soglie ed intensità del sostegno	19
9. Cumulabilità degli aiuti	22
10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione	23
11. Valutazione delle domande	27
12. Formazione delle graduatorie delle proposte progettuali e concessione delle agevolazioni	37
13. Obblighi a carico del beneficiario	38
14. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi	40
15. Tempi di realizzazione del progetto	43
16. Modalità di rendicontazione ed erogazione del sostegno	43
17. Verifica e controlli del sostegno	47
18. Revoche, rinunce e decadenza del sostegno	48
19. Informazioni generali	52
20. Informazione e pubblicità	53
21. Disposizioni finali e normativa di riferimento	54
22. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE-GDPR	57
 Appendice 1 S3 Veneto	 58
Appendice 2 Relazione finale - Sezione sostenibilità ambientale	76



ca904799



Articolo 1
Finalità, oggetto del Bando e definizioni

1. Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione CE C(2024) 4983 final del 10/07/2024, in relazione all'Obiettivo Specifico 1.1. "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" e alla specifica Azione 1.1.1 (Sub. A) "Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca".
2. Con il presente bando la Regione del Veneto intende rafforzare le attività collaborative di ricerca e sviluppo, realizzate in sinergia tra imprese, inclusi i professionisti, e gli Organismi di ricerca, per la crescita e l'innovazione del sistema economico regionale. Sono dunque finanziati progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ("Progetti di R&S") attuati da partnership costituite da Aggregazioni, così come definite con Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, art. 2, comma 3, in collaborazione effettiva con Organismi di ricerca.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lett. c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
4. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060, quanto disposto all'art. 73 dello stesso Regolamento.
5. Il bando contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella "Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia dovranno essere realizzate in conformità agli Ambiti tematici "Smart Agrifood", "Smart Manufacturing", "Smart Health", "Cultura e Creatività", "Smart Living & Energy", "Destinazione Intelligente", alle corrispondenti traiettorie e alle missioni strategiche della S3 regionale.
6. Il bando sostiene interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs) per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
 - Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti (goal 4);
 - Lavoro dignitoso e crescita economica (goal 8);
 - Imprese, innovazione e infrastrutture (goal 9).
7. Per le finalità del presente bando sono riportate le seguenti definizioni:
 - **Aggregazioni di imprese** l'Aggregazione di imprese è definita come un insieme di almeno tre imprese che si uniscono per sviluppare un progetto strategico comune, ai sensi della Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, art. 2, comma 3. Tale definizione include le seguenti forme di cooperazione: contratti di rete, consorzi e società consortili, associazioni temporanee di imprese (A.T.I.).
 - **Associazione temporanea d'impresa (A.T.I.)** accordo di collaborazione tra due o più imprese che si uniscono per un tempo limitato per realizzare un progetto specifico.
 - **Beneficiario o Destinatario finale:** imprese in forma singola e associata (cooperative, consorzi, contratti di rete) di qualunque dimensione, i professionisti e gli organismi di ricerca, con "Sede operativa" nel territorio del Veneto, destinatari delle agevolazioni concesse con il presente bando. La "Sede legale" deve comunque essere situata in territorio dell'UE.



ca904799



- **Collaborazione effettiva:** ai sensi dell'art. 2, comma 90, del Reg UE 651/2014 per collaborazione effettiva si intende la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata della collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione. Nel quadro del presente bando, la collaborazione effettiva comporta che gli Organismi di Ricerca sostengano almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e abbiano diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.
- **Contratto di rete:** il contratto di rete, disciplinato ai sensi dell'art. 3, commi 4-ter e ss. del D.L. n. 5 del 10 febbraio 2009, è una forma di collaborazione tra imprese e consente alle aziende aggregate di realizzare progetti ed obiettivi condivisi nell'ottica di incrementare la propria capacità innovativa e la competitività sul mercato.
- **Capofila:** soggetto che coordina la proposta progettuale e gestisce i rapporti con gli altri partner. Il Capofila è soggetto responsabile degli adempimenti amministrativi riferiti alla presentazione di tutte le istanze previste dal bando e degli ulteriori adempimenti e obblighi amministrativi e di ogni documentazione e integrazione richiesti per la conclusione dei relativi procedimenti. Il ruolo di capofila può essere ricoperto sia da un'impresa di dimensione piccola media o grande che da un professionista facenti parte dell'aggregazione che ha presentato domanda.
- **Equivalente Sovvenzione Lordo o ESL:** rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio concesso al Beneficiario. In caso di finanziamento agevolato, l'ESL viene rilevato calcolando il risparmio ottenuto pagando gli interessi ad un tasso agevolato rispetto a quelli che si sarebbero pagati a un tasso di mercato.
- **Finanziamento agevolato:** prestito erogato in parte con l'utilizzo di fondi pubblici a un tasso inferiore rispetto a quello di mercato.
- **Finanziatore:** la banca o l'intermediario finanziario convenzionato con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Beneficiario.
- **Fondo:** il "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione" comprendente la "Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale" le cui risorse sono utilizzate per la concessione del finanziamento agevolato.
- **Gestore:** soggetto incaricato dall'Autorità di Gestione di svolgere le funzioni di Organismo Intermedio (O.I.) per la gestione degli strumenti finanziari, realizzati a valere su risorse dei fondi strutturali europei come indicato nell' art. 71 del Regolamento UE 2021/1060. Veneto Innovazione S.p.a. nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di O.I. ricopre il ruolo di "gestore degli strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021/2027" ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A alla DGR 396/2024.
- **Grandi imprese:** le imprese che non soddisfano i criteri enunciati nella Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- **Imprese:** le micro, piccole, medie imprese (PMI) e le grandi imprese iscritte nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o in analogo registro presso un altro Paese membro dell'Unione Europea. Per le finalità del presente bando sono equiparati alle "imprese" anche i "professionisti" intendendo, in riferimento ad esse e ove non diversamente specificato, "compresi anche i professionisti".
- **Micro, piccole e medie imprese o PMI:** le imprese che soddisfano i criteri enunciati nella Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). In particolare, per quanto riguarda i parametri dimensionali, sulla base di quanto previsto dalla Raccomandazione, nonché delle specificazioni dettate con decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005, sono definite:



ca904799



- “Medie imprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
 - “Piccole imprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
 - “Microimprese”: le imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
- **Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione:** documento approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (Decreto n. 33 del 23 luglio 2024 e successivo Decreto di modifica n. 32 del 27 giugno 2025) contenente disposizioni specifiche, applicabili al bando di cui trattasi, in merito a una puntuale determinazione dei costi ammissibili per la realizzazione del progetto di R&S e alla successiva rendicontazione ai fini dell’erogazione delle agevolazioni concesse.
 - **Organismi di ricerca (OdR):** entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell’innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal proprio status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un’ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tali entità svolgano anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un’influenza decisiva su tali entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati. Ai fini dell’ammissibilità al presente bando, gli Organismi di Ricerca devono inoltre rispettare le prescrizioni indicate al paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione europea c(2022) 7388 del 19 ottobre 2022.
 - **Organismo Intermedio:** è inteso come Organismo Intermedio un soggetto, pubblico o privato, che agisce sotto la responsabilità di un’Autorità di Gestione (AdG) o che svolge compiti e funzioni per conto di questa (art. 71 del Regolamento UE 2021/1060). Con legge regionale n. 14/2023 la Regione del Veneto ha affidato a Veneto Innovazione Spa le funzioni di progettazione, realizzazione e gestione degli strumenti finanziari regionali, costituiti in qualsiasi forma tecnica, a valere su risorse regionali, nazionali ed europee, nonché dell’esercizio delle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione degli strumenti finanziari, realizzati a valere su risorse dei fondi strutturali europei, previo specifico accordo con l’Autorità di Gestione del Programma.
 - **Piccola Impresa a Media Capitalizzazione (Piccola MidCap):** impresa diversa da PMI ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, che occupa meno di 750 persone, il cui fatturato annuo non supera i 150 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuo non supera i 129 milioni di euro secondo quanto specificato nella raccomandazione 2025/1099 della Commissione del 21 maggio 2025 relativa alla definizione delle piccole imprese a media capitalizzazione.
 - **Professionisti:** coloro che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un’attività economica inerente all’esercizio delle professioni intellettuali di cui all’articolo 2229 del codice civile o delle professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all’articolo 1, comma 2, della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”.
 - **Progetto di R&S:** progetto esecutivo finanziato con il presente bando il quale può comprendere interventi rientranti nelle definizioni di “ricerca industriale” e “sviluppo sperimentale” (ossia “ricerca



ca904799



applicata”), per svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa, con obiettivi chiaramente predefiniti. Un Progetto di R&S può consistere in diversi pacchetti (task) di lavoro, attività o servizi e include obiettivi chiari, attività da svolgere per conseguire tali obiettivi (compresi i relativi costi previsti), e prestazioni concrete da fornire per individuare i risultati di tali attività e confrontarli con i relativi obiettivi. Quando due o più Progetti di R&S non sono nettamente separabili uno dall'altro e in particolare quando non hanno — separatamente — probabilità di successo tecnologico, essi sono considerati un unico progetto.

- **Ricerca applicata:** la combinazione, nel Progetto di R&S, degli interventi di “ricerca industriale” e di “sviluppo sperimentale”.
- **Ricerca industriale:** tipologia di intervento nel Progetto di R&S comprendente la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le blockchain, l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
- **Sede legale:** il luogo in cui l'impresa risulta avere il centro amministrativo dei propri affari, in genere identifica il luogo in cui si trova l'organizzazione amministrativa dell'impresa. Il concetto di sede legale è l'equivalente del concetto di domicilio per le persone fisiche.
- **Sede operativa:** uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale e dove sono svolte le attività del “Progetto di R&S”. Può coincidere o no con la Sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente. Per i professionisti la Sede operativa è il domicilio fiscale risultante dalla più recente “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione di attività ai fini IVA” inviata all'Agenzia delle Entrate (modello AA9/10).
- **«Soggetto richiedente»:** l'impresa o il professionista che richiede il finanziamento agevolato previsto dal Fondo e che in caso di concessione dell'agevolazione ne risulta dunque Beneficiario.
- **«Sovvenzione a fondo perduto»:** agevolazione pubblica caratterizzata dall'erogazione di una somma di denaro che non deve essere restituita.
- **«Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)»:** la Strategia di Specializzazione Intelligente è lo strumento che le Regioni ed i paesi membri dell'Unione Europea devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio a seguito di un percorso di condivisione continua tra gli attori territoriali: imprese, mondo della ricerca, pubblica amministrazione e cittadini. Gli esiti derivanti dal processo di scoperta imprenditoriale, hanno condotto alla definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 474 del 29 aprile 2022.
- **Sviluppo sperimentale:** tipologia di intervento nel Progetto di R&S comprendente l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione,



ca904799



la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

- **Tasso Convenzionato:** è il tasso massimo applicabile alla quota di provvista privata (del finanziamento agevolato) concordato dal Gestore con il Finanziatore.
 - **Unità locale:** Per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia etc.) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa.
8. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 396 del 09 aprile 2024 e con DGR n. 728 del 26 giugno 2024 la Regione si avvale di Veneto Innovazione S.p.A., quale Organismo Intermedio per la concessione e l'erogazione delle sovvenzioni a fondo perduto ai beneficiari, nonché della stessa Veneto Innovazione S.p.A., nella veste di Gestore, in relazione alla gestione dei finanziamenti agevolati e dei relativi rapporti e procedimenti con Finanziatori e Beneficiari.
9. Le disposizioni del presente bando sono emanate nel rispetto:
- del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025;
 - del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27>;
 - delle "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione" approvato con Decreto n. 33 del 23/07/2025 e come modificato dal Decreto n. 32 del 27/06/2025.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente Bando è pari a euro 6.546.274,00 così ripartiti:
 - euro 4.500.000,00 di contributo a fondo perduto;
 - euro 2.046.274,00 di finanziamenti agevolati, questi ultimi suddivisi in euro 1.432.392,00 quale quota di provvista pubblica e in euro 613.882,00 quale quota di provvista privata messa a disposizione dai Finanziatori.
2. Per i Soggetti richiedenti il finanziamento agevolato, si applicano le norme per l'accesso al Fondo, stabilite con le Disposizioni operative contenute nell'Allegato A alla DGR n. 700 del 18 giugno 2024.



ca904799



Articolo 3 Localizzazione dei Progetti di R&S

1. Gli interventi di cui al presente bando devono essere realizzati sul territorio della Regione del Veneto, in relazione all'unità locale/sede operativa del richiedente.
2. La localizzazione dell'intervento è definita dalla presenza in Veneto di un'unità locale o sede operativa in cui viene svolta l'attività di progetto, da indicare nella domanda di sostegno. Al fine di garantire il principio della stabilità dell'operazione previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060, tale localizzazione dovrà essere mantenuta per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni (3 anni per le PMI) successivi al pagamento del saldo del contributo.
3. Per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, etc.) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa. La sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere o no con la sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente¹.
4. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda l'unità locale/sede operativa non sia stata ancora definita, si potrà indicare una sede presunta. La comunicazione della localizzazione in Veneto deve essere inviata con la prima domanda di pagamento (anticipo/saldo) e risultare da visura camerale.

Articolo 4 Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di sostegno le Aggregazioni di imprese, professionisti e Organismi di ricerca (OdR) che sono in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

1) Imprese e professionisti		
REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE
1a) Status di PMI o di Piccola impresa a media capitalizzazione (Midcap) o Grandi Imprese	Sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese (PMI), compresi i Lavoratori autonomi, così come definite nell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE. Sono ammesse le piccole imprese a media capitalizzazione (MidCap) così come definite nella raccomandazione 2025/1099 della Commissione del 21 maggio 2025. Sono altresì ammesse le Grandi Imprese così come definite all'articolo 1 del presente bando.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno.
1b) Liberi professionisti/lavoratori autonomi	I liberi professionisti sono equiparati alle PMI per l'accesso ai fondi strutturali europei, ivi compreso il PR FESR 2021-2027, pertanto le prescrizioni del presente bando rivolte alle	I liberi professionisti devono risultare attivi: alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 3 anni successivi al

¹ Definizioni di unità locale e di sede operativa da Registro Imprese.



ca904799



	imprese devono intendersi valide anche nei confronti di tali soggetti	pagamento del saldo. Tale prescrizione deve essere osservata, tramite continuità aziendale, anche in caso di trasformazione in impresa.
1c) Localizzazione	Il soggetto richiedente deve rispettare quanto indicato all'articolo 3: avere almeno una unità locale/sede operativa situata in Veneto, risultante dalla visura camerale, in cui sono realizzate le attività del progetto di R&S sostenute con il presente bando. Nel caso di liberi professionisti/lavoratori autonomi è necessario aver identificato all'interno del territorio della regione Veneto il luogo di esercizio prevalente dell'attività così come riportato nella "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA". Le spese sostenute per il Progetto di R&S potranno essere considerate ammissibili alle agevolazioni qualora sostenute comunque in data non antecedente a quella riportata nella "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" in cui viene identificato in Veneto il luogo di esercizio prevalente dell'attività	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo (3 anni per la PMI).
1d) Obblighi presso Registro Imprese	Le imprese richiedenti devono essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Sono ammesse anche le imprese estere, purché aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea e devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente. A pena di inammissibilità, le società di capitali devono essere in regola con le previsioni di cui agli articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile in materia di obbligo di pubblicazione del bilancio approvato. Nel caso di Lavoratori autonomi, essere titolari di partita IVA attiva.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo (3 anni per la PMI). L'impresa deve essere "attiva" al momento della rendicontazione delle spese e mantenere tale status fino ai tre anni successivi dalla data di erogazione del Finanziamento agevolato per le PMI (5 anni per imprese diverse da PMI) Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale, ovvero, per i Lavoratori autonomi, la data di inizio attività indicata dal Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi).



ca904799



1e) Assenza di procedure in corso	Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni (3 anni per le PMI) successivi al pagamento del saldo.
1f) Impresa non "in difficoltà"	Non rientrare nella definizione di "impresa in difficoltà", di cui all'articolo 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1058 art. 7 comma d) un'impresa in difficoltà, quale definita dall'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 è ammissibile se autorizzata nell'ambito di aiuti de minimis.	Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni.
1g) Divieto di operare nei settori esclusi	L'impresa richiedente non deve operare nei settori di applicazione esclusi dal Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1. Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo.
1h) Regolamento (CE) n. 1302/2008	Non figurare nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1302/2008.	Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni.
1i) Clausola "Deggendorf"	Non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatari di un tale ordine e aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf"). Ove ricorrono le condizioni di cui all'articolo 53 del D.L. n. 34/2020 si applica la compensazione ivi prevista.	Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e alla data di successiva erogazione delle agevolazioni.
1l) Regolarità contributiva	Presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei Professionisti.	Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni o, al più tardi, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione della domanda di intervento del Fondo, di cui all'articolo



ca904799



		10 e alla data di erogazione del finanziamento. Nel caso tale irregolarità, non sanate entro suddetto termine, riguardino soggetti che cumulativamente abbiano previsto di sostenere più del 20% della spesa complessiva del Progetto di R&S, è disposta la non ammissione della domanda di accesso alle agevolazioni. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 16.
1m) Sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060	L'impresa richiedente, in caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, è tenuta a dimostrare idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73 comma 2 d) del Reg (UE) n. 2021/1060.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno
1n) Regolarità antimafia (solo se il contributo richiesto è superiore a euro 150.000,00)	Ciascuna impresa aderente all'aggregazione deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l'approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno.	L'impresa deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia (qualora venga previsto un contributo concedibile superiore a euro 150.000,00) già alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla liquidazione del saldo. La verifica sarà effettuata in fase di erogazione del sostegno e circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili.
1o) Essere autonoma	Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 articolo 3 allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3 articolo 3 allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014.	Alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni e alla data di successiva erogazione delle agevolazioni.

2) Organismi di Ricerca (OdR)		
REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE



ca904799



2a) Status di OdR	Il soggetto dovrà possedere i requisiti che caratterizzano gli OdR come riportati nelle definizioni di cui all'art. 1.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo.
2b) Localizzazione	L'OdR deve rispettare quanto indicato all'art. 3 del bando.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno (salvo quanto previsto all'art. 3 comma 4), per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo
2c) Regolarità Contributiva	L'OdR deve presentare una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'art. 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16.
2d) Assenza di procedure in corso	Qualora l'OdR non si configuri come ente pubblico, per partecipare al progetto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente"	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo.
2e) Impresa non "in difficoltà"	Qualora l'OdR non si configuri come ente pubblico, per partecipare al progetto non deve rientrare nella definizione di "impresa in difficoltà", di cui all'art. 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno.
2f) Regolarità antimafia (solo se il contributo richiesto dall'aggregazione è complessivamente superiore a 150.000,00 euro)	Qualora l'OdR non si configuri come ente pubblico, per partecipare al progetto deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Le verifiche verranno svolte conformemente a quanto disposto dalla relativa normativa (ai sensi dell'art. 85 D.lgs. 159/2011 e s.m.i). Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l'approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno.	Il soggetto deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia già alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla liquidazione del saldo. La verifica sarà effettuata in fase di erogazione del sostegno e circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili.

2. Si dà atto che il sostegno del FESR concesso con il presente bando rientra negli ambiti di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1058, articolo 5, comma 2, lettera a), e pertanto possono essere beneficiarie anche le imprese diverse dalle PMI.



ca904799



3. I Soggetti richiedenti il finanziamento agevolato devono rispettare le ulteriori norme per l'accesso al Fondo, stabilite con le Disposizioni operative contenute nell'Allegato A alla DGR n. 700 del 18 giugno 2024.
4. Ciascuna impresa aderente al partenariato di progetto deve risultare beneficiaria di agevolazioni. È ammessa la partecipazione all'aggregazione delle grandi imprese e piccole MidCap purché in collaborazione con almeno una PMI nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato. L'Aggregazione di imprese deve essere costituita, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno, in una delle seguenti modalità:
 - Contratto di rete², come definito dalla legislazione vigente, per il quale dovrà essere preventivamente definito l'organo comune³ incaricato di gestire in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della domanda di sostegno. Le imprese aderenti al contratto di rete che compongono l'aggregazione sono identificate nel quadro dei partecipanti accluso alla domanda di sostegno.
 - Consorzio con attività esterna, Società consortile, Società cooperativa. Le imprese consorziate o socie che compongono l'aggregazione sono identificate nel quadro dei partecipanti accluso alla domanda di sostegno. È comunque richiesto verbale dell'assemblea del consorzio/società che autorizzi il legale rappresentante alla presentazione della domanda di sostegno e che contenga l'individuazione delle singole imprese partecipanti al progetto.
 - Associazione Temporanea di Impresa.

In fase di presentazione della domanda d'aiuto la costituzione dell'ATI può avvenire tramite semplice scrittura privata sottoscritta dalle parti, da autenticare poi, entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, presso un notaio o altro pubblico ufficiale, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile. La mancata presentazione dell'atto autenticato entro i termini indicati determina la decadenza della domanda d'aiuto.

Per le Aggregazioni di imprese così costituite il progetto è presentato:

- in caso di Contratto di rete, dal legale rappresentante dell'impresa designata quale "organo comune", di seguito "capofila", ovvero dal legale rappresentante della stessa rete nel caso sia dotata di soggettività giuridica;
 - in caso di Consorzio con attività esterna, Società consortile, Società cooperativa, dal legale rappresentante dello stesso soggetto giuridico, di seguito "capofila";
 - in caso di Associazioni Temporanea di Impresa (ATI) dal legale rappresentante dell'impresa mandataria, di seguito "capofila". Non possono essere "capofila" le imprese aventi la qualifica di "start up innovativa" o "PMI innovativa" nell'eventualità siano aderenti all'ATI.
5. Ogni partnership di progetto deve individuare un Capofila tra i componenti all'aggregazione, tramite conferimento di uno specifico mandato con rappresentanza redatto secondo il modello di cui all'Allegato

² Anche nella forma di contratto di rete con soggettività giuridica (c.d. rete soggetto).

³ Cfr. DL 10 febbraio 2009, n.5, art. 4-ter. lett. e): "se il contratto ne prevede l'istituzione, il nome, la ditta, a ragione o la denominazione sociale del soggetto prescelto per svolgere l'ufficio comune per l'esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso, i poteri di gestione e di rappresentanza conferiti a tale soggetto, nonché le regole relative alla sua eventuale sostituzione durante la vigenza del contratto. L'organo comune agisce in rappresentanza della rete, quando essa acquista soggettività giuridica e, in assenza della soggettività, degli imprenditori, anche individuali, partecipanti al contratto salvo che sia diversamente disposto nello stesso, nelle procedure di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni, nelle procedure inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito e in quelle inerenti allo sviluppo del sistema imprenditoriale nei processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'ordinamento, nonché all'utilizzazione di strumenti di promozione e tutela dei prodotti e marchi di qualità o di cui sia adeguatamente garantita la genuinità della provenienza".



ca904799



B2 e trasmesso con la domanda di accesso alle agevolazioni. Il Capofila è soggetto responsabile degli adempimenti amministrativi riferiti alla presentazione di tutte le istanze previste dal bando e degli ulteriori adempimenti e obblighi amministrativi e di ogni documentazione e integrazione richiesti per la conclusione dei relativi procedimenti. Con il mandato con rappresentanza il Capofila è legittimato ad agire per conto dei mandanti sulla base delle deleghe dei mandanti stessi.

6. Il partenariato di progetto deve obbligatoriamente prevedere il coinvolgimento di almeno un OdR con una unità operativa attiva in Veneto, per l'intera durata del progetto e fino alla data di erogazione del saldo, a pena di inammissibilità.
7. Il coinvolgimento di uno o più OdR come collaborazione effettiva dovrà risultare nel mandato con rappresentanza sottoscritto dai partner di progetto. Ai Beneficiari "Organismi di Ricerca" deve essere complessivamente imputato un ammontare di spesa ammissibile compreso tra il 10% e il 30% del totale della spesa ammissibile del Progetto di R&S, come indicato nell'art. 8.
8. Le verifiche verranno svolte conformemente a quanto disposto dalla relativa normativa (ai sensi dell'art. 85 D.lgs. 159/2011 e s.m.i.), inoltre, saranno effettuate dopo l'approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno e circoscritte ai soli progetti ammessi e finanziabili;
9. L'inammissibilità di uno o più imprese partecipanti determina la non ammissione della domanda di sostegno presentata nei seguenti casi:
 - qualora la somma dell'ammontare di spesa di progetto imputato alle imprese non ammissibili sia superiore al 20% della spesa totale prevista per il progetto, la quale, in ogni caso, non potrà risultare inferiore alla soglia minima di spesa di cui all'articolo 8, comma 1;
 - qualora le imprese ammissibili risultanti siano in numero inferiore a 3;
 - qualora tra le imprese ammissibili non sia inclusa almeno una PMI come stabilito all'articolo 4, comma 4;
 - qualora l'inammissibilità riguardi l'impresa capofila.

Fermo restando i casi sopra riportati, l'ammissibilità al sostegno del progetto realizzato da un minor numero di imprese è consentita previa valutazione positiva da parte della Commissione Tecnica di Valutazione di cui all'articolo 11.

L'inammissibilità di uno o più liberi professionisti determina meramente l'esclusione degli stessi dall'aggregazione qualora il relativo ammontare di spesa non superi il 10% del totale della spesa prevista per il progetto. Diversamente viene disposta l'inammissibilità della domanda di sostegno presentata.

Le quote di spesa di progetto imputate alle imprese o liberi professionisti non ammissibili non potranno essere attribuite ad altre imprese o liberi professionisti e il progetto potrà essere ammesso per la minor spesa risultante.

Articolo 5 **Interventi ammissibili**

1. Ai fini del presente bando, secondo le definizioni richiamate all'articolo 1 comma 7, sono agevolabili "Progetti di R&S" che devono comprendere interventi di **ricerca industriale** e di **sviluppo sperimentale**, realizzati da partnership di beneficiari composte da imprese (inclusi i professionisti), e Organismi di ricerca. Non è ammissibile a finanziamento lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti. Le



ca904799



attività dei Progetti di R&S si devono comunque collocare nei livelli di “Technology Readiness Level” (TRL) compresi tra 3 (corrispondente alla ricerca industriale) e 4-6 (corrispondente allo sviluppo sperimentale).

2. I Progetti di R&S devono inoltre essere conformi agli ambiti tematici e alle rispettive traiettorie individuate nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”. Il progetto di R&S dovrà collocarsi, obbligatoriamente, in almeno un ambito tematico ed individuare almeno una traiettoria tecnologica riferita all’ambito tematico indicato; potrà inoltre indicare uno o più “Driver trasversali” (“Trasformazione digitale”, Transizione verde”, Capitale Umano”, Servizi di innovazione e modelli di business”) e/o “Missioni strategiche” (Bioeconomia e Space Economy). Tutte le componenti della “S3 Veneto 2021-2027” sono riportate in Appendice 1.
3. I Progetti di R&S devono evidenziare l’eventuale sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
4. Ai sensi dell’art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.
5. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione ambientale strategica consultabile al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas> in modo particolare:
 - a) in caso di investimenti materiali nelle PMI è necessario dimostrare che l’operazione comporti l’invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
 - b) gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla Legge regionale n. 14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
 - c) dovranno essere osservate le prescrizioni specifiche in tema di:
 - gestione dei rifiuti sulla base della specifica normativa vigente ed in relazione agli interventi/spese sostenute;
 - siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato all’art. 10 comma 13);
 - DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all’articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell’accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»” e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) n. 2020/852.

La valutazione dei bandi riconducibili all’Azione 1.1.1 sub A e dei conseguenti possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852, risultante dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui sopra (comma 5), ha evidenziato come, per la loro natura, gli stessi non determinano effetti ambientali né negativi né positivi.

In considerazione della tipologia e della dimensione degli interventi, nonché delle spese ammesse dal presente bando, ai fini dell’assolvimento dei vincoli inerenti il DNSH, viene predisposto un sistema di verifica semplificata, in linea con il principio di proporzionalità, in relazione agli oneri amministrativi in capo ai beneficiari.

Tale verifica è prevista:

- ex ante, in fase di presentazione della domanda di agevolazione, nella dichiarazione di cui all’articolo 10 comma 11 e articolo 13 Obblighi a carico del beneficiario, comma 1 lett. w). “Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga



ca904799



a: soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio “Do Not Significant Harm”) del PR FESR 2021-2027;

- ex post, in fase di rendicontazione del saldo, dovrà essere adeguatamente dettagliata la sezione DNSH della relazione finale (si veda Appendice n. 2 del bando). La mancata o incongruente compilazione comporta la decadenza totale al sostegno ai sensi dell'art. 18.

Le modalità con cui sono rispettate le prescrizioni di cui ai punti 5.a e 5.b devono essere descritte nella proposta progettuale e nella successiva relazione finale.

6. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>.

7. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) n. 2023/2831 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Articolo 6 Spese ammissibili

1. Ai fini del calcolo del contributo, per la realizzazione dei progetti di R&S, vengono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:
 - a) **Spese di personale:** ricercatori e personale dotato di qualifica tecnica (escluso dunque il personale amministrativo) alle dipendenze del partner di progetto e utilizzati nel Progetto di R&S. Il personale non dipendente è ammesso in presenza di contratti di collaborazione coordinata e continuativa; sono altresì ammissibili i contratti di ricerca e le borse di ricerca nonché le borse di dottorato attivati da organismi di ricerca pubblici, a condizione che sia dimostrato che entrambe le fattispecie sono state attivate per l'esclusiva realizzazione del progetto di R&S. Le spese relative a contratti di ricerca, borse di ricerca e dottorati sostenute dagli OdR sono da imputarsi esclusivamente a costi reali. Si precisa che le altre categorie di spese per personale possono essere sostenute dalla sovvenzione a fondo perduto e sono quantificate e rendicontate mediante tabella standard di costi unitari definita con decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024 (GURI n. 41 del 19 febbraio 2024). Le spese di personale invece sostenute dal finanziamento agevolato saranno quantificate attraverso la determinazione del costo orario del singolo lavoratore, sulla base del CCNL applicato;
 - b) **Utilizzo di beni strumentali:** costi relativi a strumenti materiali e immateriali, attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto di R&S. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e i canoni di locazione e leasing corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
 - c) **Utilizzo di beni immobili:** costi relativi agli immobili, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto di R&S. Sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e i canoni di locazione e leasing di beni immobili aziendali corrispondenti alla durata del



ca904799



progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;

- d) **Acquisizione di conoscenze e brevetti:** costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, tali spese sono ammissibili limitatamente alla durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo degli attivi immateriali nell'ambito del progetto medesimo. Rientrano in questa voce anche le licenze di software specificatamente utilizzate per la realizzazione del progetto.
- e) **Consulenze tecniche e scientifiche:** costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto di R&S;
- f) **Costi di esercizio:** costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al Progetto di R&S, inclusi i costi di acquisto di componenti per la realizzazione di prototipi, linee e impianti pilota e di fornitura di materiali per le sessioni di test;
- g) **Brevetazione e difesa degli attivi immateriali:** costi per la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali. Tali costi costituiscono spesa ammissibile alle agevolazioni solo se sostenuti da imprese di dimensione micro, piccola e media (PMI) (art. 28 del Reg. UE n. 651/2014);
- h) **Spese generali supplementari:** relative ai **costi indiretti** del progetto di R&S quantificati, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 54, lett. a), del Reg. UE n. 2021/1060, nella misura del **7%** della somma delle spese di progetto sostenute con sovvenzione a fondo perduto.

Le spese sostenute devono essere relative esclusivamente a sedi o unità locali situate in Veneto, presso le quali si svolgono le attività del Progetto di R&S, come verificabile dalle informazioni contenute sui singoli giustificativi di spesa e dalla eventuale ulteriore documentazione contenuta nei rendiconti di spesa.

2. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:

- sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno ed entro la conclusione del progetto; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura e di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
- nel caso in cui al momento della presentazione della domanda l'unità locale/sede operativa non sia stata ancora definita (vedi art. 3, comma 4), le spese potranno essere considerate ammissibili solo se sostenute in data successiva a quella riportata nella "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA", in cui viene identificato in Veneto il luogo di esercizio prevalente dell'attività;
- sostenute e pagate esclusivamente dal beneficiario del sostegno del presente bando tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
- congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
- riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per l'utilizzo di determinati beni strumentali che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, si trovano localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa, professionista od organismo di ricerca che concorre alla realizzazione del Progetto di R&S in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
- analiticamente indicate nel modulo informatico della domanda. In caso di discrepanza tra quanto inserito nel modulo informatico ed eventuali documenti allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico, se inferiori;



ca904799



- conformi con quanto disciplinato nell'Allegato A al Decreto n. 33 del 23/07/2024 "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione" e successive modifiche, anche e con particolare riferimento alle spese in ogni caso dichiarate non ammissibili ed elencate nel succitato documento.
3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.
 4. La rendicontazione che utilizzi il sistema contabile del centro di costo non è ammissibile.
 5. Nel caso di aggregazioni costituite anche da soggetti che non presentano i requisiti di ammissibilità, le eventuali spese previste e/o sostenute da tali soggetti non sono ammissibili.
 6. Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA. A norma di quanto previsto dal Regolamento n. 651/2014 (ai sensi del quale sono concesse le agevolazioni nell'ambito del presente bando), articolo 7, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili. L'IVA può invece considerarsi costo ammissibile laddove rappresenti un costo sostenuto dal Beneficiario che non sia recuperabile.
 7. Relativamente alla spesa del personale, qualora per la medesima persona impegnata nel progetto di ricerca vengano rendicontate le medesime ore di lavoro più volte in uno o più progetti, tali ore saranno dichiarate inammissibili in ogni progetto.

Articolo 7 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
2. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando le spese non ammissibili di cui al DDR n. 33 del 23/07/2025;
3. Non sono altresì ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
 - a. investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art. 7 Regolamento (UE) 2021/1058;
 - b. lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - c. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore,
 - d. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014.



Articolo 8
Forme, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente bando, dovrà essere compreso tra un minimo di euro 150.000,00 ed un massimo di euro 800.000,00.
Con riferimento alle diverse tipologie di partnership di progetto individuate al precedente articolo 3, è previsto il seguente limite di spesa e di agevolazioni concedibili per Progetto di R&S:

Spesa minima	Spesa massima	Contributo massimo fondo perduto concedibile	Quota di Finanziamento agevolato concedibile
150.000,00 euro	800.000,00 euro	528.000,00 euro	Compreso tra il 30 % e il 35% dell'importo di contributo a fondo perduto richiesto con la domanda di accesso alle agevolazioni ⁴

2. Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ammissibili per un importo inferiore a euro 150.000,00. Sono inoltre stabilite le seguenti limitazioni di spesa:
- ciascun Beneficiario "Impresa" deve prevedere di sostenere almeno il 3% e non più del 40% della somma delle spese previste dai beneficiari "Impresa" per la realizzazione del Progetto di R&S. La stessa limitazione è applicata anche nei casi di imprese collegate o controllate ai sensi dell'articolo 2359, che pertanto ai fini del rispetto del suddetto limite saranno considerate come singole entità;
 - ai Beneficiari "Organismo di ricerca" partecipanti al progetto, deve essere complessivamente imputato un ammontare di spesa ammissibile compresa tra il 10% e il 30% del totale della spesa ammissibile del Progetto di R&S. Inoltre, ai fini della realizzazione della collaborazione effettiva, gli Organismi di Ricerca possono pubblicare i risultati della propria ricerca.
3. Per ogni Progetto di R&S, la spesa complessiva in attività di "ricerca industriale" non può superare l'80% della spesa totale ammissibile.
4. A pena di decadenza, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari al 50% della spesa ammissibile e corrispondere alla totale realizzazione del progetto ammesso al sostegno o, quantomeno, al raggiungimento dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento (rif. art.18, comma 3, lettera g).
5. Con riferimento agli interventi di "Ricerca industriale" e "Sviluppo sperimentale" che compongono il Progetto di R&S, alle categorie di spesa previste, e alle tipologie di Beneficiari "Imprese" ammessi, le agevolazioni sono concesse in combinazione di Sovvenzione a fondo perduto e di Finanziamento agevolato secondo i principi evidenziati nelle seguenti tabelle:

⁴ A titolo esemplificativo a fondo di un contributo a fondo perduto previsto in euro 400.000,00 l'ammontare di finanziamento agevolato deve essere compreso tra euro 120.000,00 e euro 140.000,00. Tale proporzionalità dovrà essere soddisfatta nella domanda di accesso alle agevolazioni, pertanto un minore ammontare di contributo a fondo perduto effettivamente concesso non comporta la riduzione dell'importo di finanziamento agevolato previsto.



ca904799



TIPOLOGIA DI INTERVENTO NEL PROGETTO DI R&S	CATEGORIA DI SPESA	MICRO IMPRESE PICCOLE IMPRESE MEDIE IMPRESE PROFESSIONISTI	PICCOLE MID CAP	GRANDI IMPRESE
1) Ricerca Industriale	Spese di personale Utilizzo di beni strumentali Utilizzo di beni immobili Acquisizione di conoscenze e brevetti Consulenze tecniche e scientifiche Costi di esercizio Spese generali supplementari (costi indiretti a forfait)	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima al 70% o finanziamento agevolato fino al 100%	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima al 40% o finanziamento agevolato fino al 100%	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima al 20% o finanziamento agevolato fino al 100%
TIPOLOGIA DI INTERVENTO NEL PROGETTO DI R&S	CATEGORIA DI SPESA	MICRO IMPRESE PICCOLE IMPRESE PROFESSIONISTI MEDIE IMPRESE	PICCOLE MID CAP	GRANDI IMPRESE
2) Sviluppo Sperimentale	Spese di personale Utilizzo di beni strumentali Utilizzo di beni immobili Acquisizione di conoscenze e brevetti Consulenze tecniche e scientifiche Costi di esercizio Spese generali supplementari (costi indiretti a forfait)	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima al 50% o finanziamento agevolato fino al 100%	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima al 20% o finanziamento agevolato fino al 100%	
	Brevettazione e difesa degli attivi immateriali (solo imprese)	Sovvenzione a fondo perduto d'intensità massima al 50% o	Agevolazioni non previste (art. 28 GBER applicabile)	Agevolazioni non previste (art. 28 GBER applicabile per



ca904799



		finanziamento agevolato fino al 100% (art. 28 GBER non applicabile per ODR)	per le sole PMI)	le sole PMI)
--	--	---	------------------	--------------

6. In riferimento a quanto indicato al precedente comma, in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni **ciascuna “Impresa” deve scegliere, riguardo a ciascuna categoria di spesa, alternativamente il sostegno tramite finanziamento agevolato oppure la sovvenzione a fondo perduto**. Tale scelta è vincolante per tutte le spese previste dall’impresa nella specifica categoria di spesa e non potrà essere oggetto di successiva modifica o rimodulazione, e sarà comunque vincolante anche nei confronti di un eventuale subentro da parte di un’altra impresa partecipante.
7. Con riferimento agli interventi di “Ricerca industriale” e “Sviluppo sperimentale” che compongono il Progetto di R&S, per la tipologia di Beneficiario “Organismi di Ricerca”, le agevolazioni sono concesse solo a fondo perduto (sovvenzione) con una intensità massima del 70% per la Ricerca Industriale e del 50% per lo Sviluppo Sperimentale. Per ciò che concerne le categorie di spesa previste per gli Organismi di Ricerca, sono ammissibili tutte le categorie di spesa previste al comma 5 del presente articolo ad esclusione delle spese riguardanti la “Brevetazione e difesa degli attivi immateriali”.
8. Ai fini dell’ammissibilità del Progetto di R&S alla concessione delle agevolazioni, l’ammontare totale dei Finanziamenti agevolati richiesti con la domanda di accesso alle agevolazioni, deve essere sempre compreso tra il 30% e il 35% dell’importo di contributo a fondo perduto.
9. Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui agli articoli 25 e 28 del Regolamento in questione.
10. Riguardo a ciascun Soggetto richiedente, per l'erogazione del finanziamento agevolato, comunque nei limiti indicati al comma 7, si terrà conto dei massimali, espressi in termini di ESL, derivanti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., articoli 25 e 28. L’ESL viene determinato applicando il modello di calcolo riportato in appendice alle Disposizioni operative di cui all’Allegato A alla DGR n. 700 del 18 giugno 2024.
11. Il Finanziamento agevolato, che potrà intervenire fino al 100% dell’importo delle spese ammissibili assistite da tale componente agevolativa, è composto delle seguenti quote:
- a) una quota di provvista pubblica, a tasso zero, per un importo pari al 70% dell’operazione agevolata (“Quota Fondo Agevolato”), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza;
 - b) una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore (“Quota Finanziatore”) ad un tasso non superiore al “Tasso Convenzionato”, per il rimanente importo del 30% dell’operazione agevolata.



ca904799



La durata del rimborso è compresa tra un minimo di 18 mesi ed un massimo di 60 mesi, comprensivi di massimo 12 mesi di eventuale preammortamento (escluso quello tecnico per allineamento scadenze) e può avvenire tramite rate trimestrali o semestrali posticipate scadenti a fine trimestre/semestre solare⁵.

Qualora il Finanziatore intenda concedere uno specifico prefinanziamento, questo dovrà essere regolato, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con Veneto Innovazione S.p.A., ad un tasso non superiore al “Tasso Convenzionato”.

- 12 Il Soggetto richiedente l’agevolazione potrà individuare il Finanziatore nell’ambito delle banche e degli intermediari finanziari convenzionati con Veneto Innovazione S.p.A.. L’elenco delle banche e degli intermediari finanziari convenzionati è disponibile sul sito Internet di Veneto Innovazione S.p.A.⁶

Il Finanziatore si impegna ad effettuare in modo unitario, per proprio conto e nell’interesse di Veneto Innovazione S.p.A., la valutazione del merito di credito sul Beneficiario, sia con riferimento alla “Quota Fondo Agevolato”, sia con riferimento alla “Quota Finanziatore”. Il Finanziatore si impegna altresì a comunicare prontamente a Veneto Innovazione S.p.A. ogni variazione soggettiva o oggettiva che possa pregiudicare il merito di credito di cui venga a conoscenza sia nella fase anteriore all’erogazione del finanziamento agevolato che in quella successiva.

Articolo 9 **Cumulabilità degli aiuti**

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, le sovvenzioni a fondo perduto previste dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 8, le sovvenzioni a fondo perduto previste dal presente bando possono essere cumulate:
 - con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili all’aiuto in questione in base al presente Regolamento.
3. In relazione ai finanziamenti agevolati si rimanda invece alle norme specifiche in materia di “cumulo” stabilite con le Disposizioni Operative contenute nell’allegato A della DGR n.700 del 18 giugno 2024 e alle “Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione” approvato con Decreto n. 33 del 23/07/2024 e come modificato con Decreto n. 32 del 27/06/2025.
4. Non è possibile cumulare le agevolazioni a valere sul presente bando con quelle a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

⁵ È ammesso il rimborso dell’intera provvista solo se decorsi almeno 18 mesi dalla data di pagamento dell’ultima tranche di finanziamento agevolato.

⁶ Si segnala il link relativo al “Fondo di partecipazione PR Veneto Fesr 2021-2027” da cui è possibile consultare l’elenco dei soggetti convenzionati: <https://agevolazioni.venetoinnovazione.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027>



ca904799



Articolo 10**Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione**

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate esclusivamente dal “Capofila” su conferimento di specifico Mandato con rappresentanza, redatto utilizzando l’apposito modello “Allegato B2”. Le domande di accesso dovranno essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo della Regione denominato “Fondi.RVE”, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile accedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali di accesso a “Fondi RVE”.
3. L’apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle ore **10.00** del giorno **30 ottobre 2025** e sarà attiva fino alle ore **17:00** del giorno **18 dicembre 2025**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 5 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere “Presentata” definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.
4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da “Fondi.RVE” la domanda di sostegno in formato “PDF”, firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante del capofila, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>
5. A corredo della domanda di accesso alle agevolazioni occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti, la seguente documentazione:

Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda di sostegno	1. Descrizione dettagliata del Progetto di R&S redatta seguendo il modello allegato (Allegato B1), firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila. 2. Mandato di rappresentanza (Allegato B2) conferito al Capofila che presenta la domanda di accesso alle agevolazioni. A pena di irricevibilità della domanda di accesso alle agevolazioni, il Mandato non è integrabile negli elementi previsti, fatti comunque salvi i soli casi di regolarizzazione secondo le modalità previste dall’articolo 71 comma 3 del DPR 445/2000 e dall’art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990. Trattandosi di documento per il quale le sottoscrizioni dei mandanti e del mandatario costituiscono elemento costitutivo, le relative firme devono risultare apposte prima del caricamento definitivo nel sistema informativo; inoltre, in caso di scrittura privata sottoscritta con firme olografe, dovranno essere allegate anche le scansioni dei riferiti documenti di identità in corso di validità. 3. In caso di Associazione Temporanea d’Impresa per le aggregazioni d’impresa, l’accordo sottoscritto dalle imprese
--	--



ca904799



	aderenti, secondo quanto previsto all'art. 4 comma 4. Si precisa che il mandato speciale di rappresentanza previsto dalla normativa per la costituzione dell'A.T.I. non deve differire nei contenuti con quanto previsto dall'Allegato B2 del presente bando.
Documentazione necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	• Per le imprese, dichiarazione relativa alla dimensione di impresa disponibile al seguente indirizzo web: https://agevolazioni.venetoinnovazione.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027?view=article&id=330:bando-aggregazioni-azione-1-1-1-sub-a&catid=24:veneto-innovazione-finanza-agevolata • Per le imprese non soggette all'obbligo di redazione e deposito del bilancio (anche se collegate o associate all'impresa beneficiaria), copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero. • Per le imprese neocostituite (anche se collegate o associate all'impresa beneficiaria) che alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo che dia evidenza dei dati di fatturato, totale attivo patrimoniale e ULA. • Per le imprese che hanno sede legale in altro Stato dell'Unione Europea, documentazione equivalente alla visura camerale estratta dal registro delle imprese dello Stato nel quale l'impresa ha sede, da cui possano essere desunte le informazioni richieste per il soddisfacimento del presente requisito. • in caso di una Aggregazione di imprese (art. 4 comma 4) costituita nella forma di Contratto di rete: copia del "contratto di rete" redatto ai sensi della normativa vigente, comprendente l'identificazione dell'organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto; • in caso di una Aggregazione di imprese (art. 4 comma 4) costituita nella forma di Consorzio con attività esterna, Società consortile o cooperativa: copia del verbale dell'assemblea del consorzio/società che autorizzi il legale rappresentante alla presentazione della domanda di sostegno e che contenga l'individuazione delle singole imprese partecipanti al progetto. Nel caso di consorzi con attività esterna, anche copia del libro dei consorziati; • per gli OdR: ◦ per ottenere il sostegno dei costi ammissibili, è necessario produrre apposita relazione del proprio Collegio/Organo di revisione che attesti che la capacità destinata ad attività economiche da parte del soggetto



ca904799



	richiedente il sostegno non supera il 20% della capacità annua complessiva, come da dati contabili relativi all'ultimo bilancio consuntivo consolidato o rendiconto generale approvato. In alternativa, tale attestazione può essere prodotta anche da un soggetto esterno che ricopra comunque la qualifica di revisore legale dei conti iscritto nella sezione A del registro di cui all'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39; ○ per i soggetti che partecipano in qualità di OdR (ad esclusione di Università ed Enti pubblici di ricerca): documentazione probante lo svolgimento in maniera indipendente di attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e la diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.
Documentazione che è necessaria ai fini della valutazione della domanda. La mancata presentazione dei documenti in allegato alla domanda di sostegno non comporta l'inammissibilità della domanda ma la mancata attribuzione del relativo punteggio di cui all'art. 11	● Documentazione relativa al possesso di una o più certificazioni ambientali ai fini della verifica del criterio di valutazione 4.
Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda di sostegno	● Lettera sottoscritta dal Finanziatore (Allegato B3). Le lettere dei Finanziatori possono essere sostituite dalle delibere di concessione dell'affidamento da parte dei Finanziatori (banche o intermediari finanziari convenzionati con Veneto Innovazione S.p.A.) con la quale risulta già deliberato l'importo del finanziamento agevolato richiesto. ● Quadri riepilogativi degli affidamenti relativi alle imprese richiedenti il finanziamento agevolato (Allegato B4).

Inoltre, a corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti, la seguente documentazione:

- in caso di partecipazione all'aggregazione di liberi professionisti:
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione di Iscrizione all'Albo Professionale per i professionisti iscritti all'ordine e/o copia dell'attestazione rilasciata ai sensi della Legge n. 4/2013 per i professionisti aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal MIMIT ai sensi della stessa legge;
 - dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese; per le associazioni professionali suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all'associazione e a ciascun singolo associato facente parte delle stessa;



ca904799



- atto costitutivo dell'eventuale associazione professionale tra professionisti;
- copia delle dichiarazioni dei redditi e delle dichiarazioni IVA relative al triennio precedente la presentazione della domanda (o dell'ultimo anno se in attività da meno di tre anni).

6. Tutta la documentazione attestante i requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente, qualora si tratti di soggetto estero, dovrà essere fornita accompagnata da traduzione certificata/giurata in lingua italiana. Se non dovesse essere fornita, il documento non sarà preso in considerazione ai fini istruttori.

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in "Fondi.RVE", devono essere convertiti in formato "PDF".

8. La domanda di accesso alle agevolazioni, comprensiva degli allegati, è resa dal Capofila nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

9. Qualora il soggetto richiedente non sia esentato ai sensi della normativa vigente, tale domanda è soggetta al pagamento dell'**imposta di bollo di euro 16,00**. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente in "Fondi.RVE" o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 quietanzato riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

10. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda di accesso alle agevolazioni non può essere presentata e non può essere ritenuta ricevibile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- sia firmata da chi non è il legale rappresentante del Capofila. Eventuali deleghe o procure dovranno risultare tra i poteri censiti nella visura camerale o previsti nell'atto costitutivo o nello statuto vigente;
- non sia presentata nei termini di apertura e chiusura previsti al comma 3 del presente articolo;
- sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
- sia priva della documentazione obbligatoria prevista alla tabella di cui al comma 5;
- sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. Il Capofila dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda nel sistema informatico, provvedendo ad allegare la relativa documentazione messa a disposizione dai Beneficiari:

- dichiarazione sulla dimensione di impresa di ciascuna impresa componente l'Aggregazione;
- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
- dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 5 lettera c);
- dichiarazione sul rispetto della normativa "antimafia" per le istanze che prevedono un contributo concedibile superiore a euro 150.000,00.

12. In nessun caso può essere sanata la domanda di accesso alle agevolazioni dichiarata irricevibile. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'articolo 71 comma 3 del DPR



ca904799



445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al Capofila.

13. Potranno essere richiesti al soggetto richiedente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto all'art. 2963 del Codice Civile.

14. Non sono ammesse variazioni del Capofila dalla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e fino all'approvazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni ai Beneficiari.

15. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.

16. Gli allegati di cui ai commi precedenti, ove si tratti di documenti per i quali la firma è elemento costitutivo, devono risultare firmati prima del caricamento definitivo nel sistema informatico. In particolare, devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:

- la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
- la descrizione dettagliata del progetto (Allegato B1) redatta secondo il modello a tal fine predisposto;
- il mandato di rappresentanza (Allegato B2);
- la dichiarazione sulla dimensione di impresa.

Articolo 11 **Valutazione delle domande**

1. Il presente Bando applica i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Veneto il 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024 e nota prot. 279687 del 06 giugno 2025), ai sensi art. 40 c.2 lett. a) Reg. (UE) 2021/1060. Le agevolazioni sono concesse in conformità alla procedura valutativa a graduatoria ai sensi del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, articolo 5, comma 2. In particolare, Veneto Innovazione S.p.A. è responsabile dei procedimenti amministrativi di concessione e successiva erogazione delle agevolazioni e applica i principi stabiliti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Le domande di accesso alle agevolazioni, qualora formalmente ricevibili ai sensi del precedente articolo 10, sono sottoposte alla verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità relativi ai beneficiari e alla proposta progettuale. Veneto Innovazione S.p.A. esegue le seguenti verifiche:
 - a. Verifica **“soggettiva”**, volta ad accertare che ogni Beneficiario sia in possesso dei requisiti previsti all'articolo 4 “Soggetti ammissibili”;
 - b. Verifica **“oggettiva”**, volta ad accertare che la domanda di accesso alle agevolazioni sia conforme ai requisiti stabiliti agli articoli 5 “Interventi ammissibili”, 6 “Spese ammissibili” e 8 “Forme, soglie e intensità di sostegno”;
 - c. Verifica di **“solidità economico finanziaria”**, volta ad accertare la capacità del Soggetto richiedente di restituire la quota di finanziamento agevolato. In ogni caso, la delibera di concessione del finanziamento agevolato è conseguente alla positiva istruttoria di merito creditizio svolta dal Finanziatore e che viene fatta propria da Veneto Innovazione S.p.A.. La verifica di “solidità economico finanziaria” è svolta sulla base della media dei dati relativi agli ultimi due bilanci disponibili prima della presentazione della domanda di agevolazione. Nel caso di Soggetti richiedenti esonerati dall'approvazione del bilancio, la stessa verifica



ca904799



viene condotta sulla base della media dei dati relativi alle ultime due dichiarazioni dei redditi disponibili prima della presentazione della domanda di agevolazione. Per le imprese di recente costituzione che pertanto abbiano approvato nei termini previsti un solo bilancio ovvero presentato una sola dichiarazione dei redditi la verifica è effettuata sulla sola predetta documentazione disponibile. Le imprese neocostituite che non abbiano approvato alcun bilancio o presentato alcuna dichiarazione dei redditi non potranno essere Soggetti richiedenti un finanziamento agevolato.

Per tale verifica deve essere soddisfatto il seguente algoritmo:

$$C_{flow} \geq \frac{C_{fa}}{n}$$

dove:

- “**Cflow**”: indica la somma algebrica delle voci “Ammortamenti e svalutazioni” e “Utile/perdita dell’esercizio”, di cui, rispettivamente, alle voci 10 e 21 del Conto economico di cui all’articolo 2425 del codice civile, come modificato dall’articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139;
 - “**CFa**”: indica l’importo del Finanziamento agevolato, determinato secondo quanto disciplinato all’articolo 6 nell’ambito della richiesta di Finanziamento agevolato formulata nella domanda di accesso alle agevolazioni;
 - “**N**” uguale a 5 (durata massima del rimborso del finanziamento agevolato espressa in anni)
- Il mancato superamento anche di una sola delle verifiche di cui alle lettere a), b), c), nonché l’assenza dei dati necessari al compimento delle verifiche di “solidità economico finanziaria” determinano sempre la non ammissione della domanda di accesso alle agevolazioni qualora la somma della spesa di progetto prevista per tali soggetti inammissibili superi il 10% della spesa totale di progetto.

3. Qualora l’intervento proposto abbia superato le precedenti verifiche, è sottoposto a valutazione “tecnica” basata su criteri di valutazione relativi a:

- Beneficiari, verificati da Veneto Innovazione S.p.A.;
- Progetto di R&S, oggetto della valutazione compiuta dalla Commissione Tecnica di Valutazione.

3.1 La valutazione “tecnica” riguardante i criteri di valutazione relativi ai Beneficiari, prevede un’attribuzione dei punteggi sulla base del possesso degli elementi previsti dai relativi Beneficiari, come indicato nella tabella di seguito riportata:

CRITERI DI VALUTAZIONE BENEFICIARI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI BENEFICIARI	PUNTEGGIO
1) Capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza, presso le imprese partecipanti, di	Presenza documentata e descritta nell’allegato progettuale di un reparto specificatamente dedicato alla ricerca e sviluppo dotato di personale qualificato assegnato, per ogni impresa istante.	0 punti nessuna struttura interna dedicata all’attività di ricerca e sviluppo 1 punto per ogni impresa partecipante dotata di reparto di R&S,



ca904799



personale qualificato e strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo		fino a un massimo di 3 punti
2) Capacità di investimento in R&S, in termini di rapporto tra spesa sostenuta in ricerca e sviluppo, dalle imprese rispetto alla spesa totale	Imprese con spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori all'1,5% del valore maggiore tra il costo e il valore totale della produzione, in relazione all'ultimo bilancio. Ai fini dell'attribuzione verrà considerato quanto dichiarato nell'elaborato progettuale (Allegato B1) ⁷ .	0 punti se nessuna impresa presenta spesa di ricerca e sviluppo uguale o superiore a 1,5% 1 punto per ogni impresa con spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori all'1,5%; fino a un massimo di 3 punti
3) Solidità economico finanziaria complessiva delle imprese	Rispetto di almeno una delle seguenti due condizioni, da parte di tutte le imprese e di tutti i professionisti partecipanti • $PN/SI \geq 0,2$ il Patrimonio Netto (PN) di ogni impresa è pari ad almeno il 20% della riferita Spesa Impresa (SI) prevista nel progetto⁸; • $SI/F \leq 0,3$ la Spesa Impresa (SI) prevista nel progetto non è superiore al 30% del Fatturato (F)⁹.	Condizione non rispettata: 0 punti Condizione rispettata: 2 punti

⁷ Esaminando la procedura di calcolo del rapporto, il primo passaggio consiste nell'individuazione del valore maggiore tra il costo e il valore totale della produzione. Si tratta di valori che corrispondono a precise voci del conto economico. Il costo della produzione è il totale della voce B del conto economico di cui all'art. 2425 cc. Il valore della produzione è il totale della voce A del conto economico di cui all'art. 2425 cc. Una volta individuato il valore maggiore tra i due, occorre quantificare il valore delle spese in attività di ricerca e sviluppo. Al fine di determinare tale importo, è necessario attenersi alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali. Il parametro di riferimento è rappresentato dal principio contabile OIC 24 sulle immobilizzazioni immateriali. Il sistema delle regole contabili nazionali distingue, nell'ambito della famiglia generale dei costi di ricerca e sviluppo, tra i costi della ricerca di base (studi, esperimenti, indagini e ricerche che non hanno una finalità definita con precisione ma sono di utilità generica per l'impresa) e quelli della ricerca applicata e sviluppo (studi, esperimenti, indagini e ricerche con le connesse applicazioni che si riferiscono direttamente ad uno specifico progetto). Mentre i costi della ricerca di base sono addebitati nel conto economico in cui sono sostenuti, i costi di ricerca applicata e sviluppo possono essere capitalizzati e come tali iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.

⁸ Per le imprese soggette all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio il PN è rilevato dal bilancio approvato e depositato relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato e depositato relativo all'esercizio immediatamente precedente. Per le imprese neocostituite, non ancora tenute all'approvazione del primo bilancio, in luogo del valore PN sarà considerato l'importo di capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA. Nel caso in cui siano intervenuti degli aumenti di capitale sociale successivamente all'approvazione dell'ultimo bilancio, al solo fine del calcolo della solidità economico finanziaria, il PN può essere incrementato di tale aumento. In tal caso dovrà essere obbligatoriamente prodotta da parte dell'impresa la relativa delibera attestante l'approvazione dell'aumento di capitale e la documentazione giustificativa del versamento effettuato.

⁹ Per le imprese non soggette all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio il Fatturato è rilevato; dall'ultimo modello di Dichiarazione dei redditi presentato con il quadro RS "Dati di bilancio" compilato; qualora nell'ultimo modello Dichiarazione dei redditi presentato il quadro RS "Dati di bilancio" non sia compilato: ultima dichiarazione IVA, bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un



ca904799



4) Sostenibilità ambientale dei processi delle imprese partecipanti nella partnership, in termini di possesso di certificazioni (UNI EN ISO 14001, EMAS)	Possesso delle seguenti certificazioni: • UNI EN ISO 14001 • EMAS	Nessuna certificazione: 0 punti UNI EN ISO 14001: 1 punto per ogni impresa in possesso fino a un massimo di 3 punti EMAS: 1 punto per ogni impresa in possesso fino a un massimo di 3 punti
5) Competenze ed esperienze specifiche degli Organismi di ricerca rispetto alle traiettorie tecnologiche e/o alle missioni strategiche di cui alla S3 Veneto selezionate per la proposta progettuale	L'Organismo di ricerca (OdR) ha partecipato in progetti finanziati nell'ambito di bandi attuativi il: • POR FESR Veneto 2014-2020, azione 1.1.4¹⁰ • PSC Veneto 2000-2020 - Sezione Speciale 2 (ex FESR), Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione¹¹ • PSC Veneto FSC 2021-2027, Sezione Stralcio, Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione¹² • PR Veneto FESR 2021-2027, DGR 729/2024¹³	Per il presente criterio sono attribuibili un massimo di 4 punti così suddivisi: POR FESR Veneto 2014-2020, azione 1.1.4, DGR n. 822/2020 avvenuta partecipazione di almeno 1 ODR: 1 punto PSC Veneto 2000-2020 - Sezione Speciale 2 (ex FESR), Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione, DGR 1800/2021, avvenuta partecipazione di almeno 1 ODR: 2 punti PSC Veneto FSC 2021-2027, Sezione Stralcio, Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione, DGR 1570/2022 avvenuta partecipazione di almeno 1 ODR: 1 punto PR Veneto FESR 2021 - 2027, DGR n. 729/2024 avvenuta partecipazione di almeno 1 ODR: 1 punto

professionista abilitato e l'ultimo modello Dichiarazione dei redditi presentato. Infine, nel caso il partecipante sia un'impresa avente sede legale in altro Paese dell'UE, allegare documentazione equivalente al fine di poter eseguire le verifiche e rispettare la condizione prevista.

¹⁰ Nello specifico, il bando attuativo l'azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020 corrisponde al bando approvato con DGR n. 822 del 26/06/2020.

¹¹ Nello specifico, per il PSC Veneto 2000-2020 - Sezione Speciale 2 (ex FESR), Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione, il bando approvato con DGR n. 1800 del 15 dicembre 2021 "Bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo realizzati da aggregazioni di imprese".

¹² Nello specifico, per il PSC Veneto FSC 2021-2027, Sezione Stralcio, Area Tematica 1 - Ricerca e Innovazione, il bando approvato con DGR n. 1570 del 6 dicembre 2022 "Bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo nelle tematiche della salute e del benessere".

¹³ Nello specifico, il bando attuativo l'azione 1.1.1 sub A del PR Veneto FESR Veneto 2021-2027 corrisponde al bando approvato con DGR n. 729 del 2024".



ca904799



6) Conseguimento da parte delle imprese del “rating di legalità” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)	Partnership delle imprese in possesso del Rating di legalità.	Almeno un’impresa appartenente alla partnership, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il “rating di legalità”: 0 punti Più del 50% delle imprese partecipanti al progetto (incluso il capofila) ha conseguito il “rating di legalità”: 1 punto Più del 50% delle imprese partecipanti (incluso il capofila) non ha i requisiti dimensionali per richiedere il “rating di legalità”: 1 punto
TOTALE PUNTEGGIO “BENEFICIARI”		20 PUNTI MASSIMO

3.2 La valutazione “tecnica” riferita ai criteri di valutazione relativi al Progetto di R&S è svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (d’ora in avanti CTV) composta da n. 5 componenti di comprovata esperienza nelle discipline tecniche ed economiche nominati da Veneto Innovazione S.p.A. ed individuati tra gli iscritti al registro degli esperti scientifici indipendenti (REPRISE) istituito presso il Ministero dell’Università e della Ricerca, e che opererà in conformità alle disposizioni assunte da Veneto Innovazione S.p.A..

La CTV interverrà anche nelle successive fasi di eventuale variazione dei progetti finanziati, secondo quanto stabilito all'articolo 14, e di erogazione delle agevolazioni, secondo quanto previsto all'articolo 16.

La CTV si esprime collegialmente nell’attribuzione dei punteggi di valutazione di cui alla successiva tabella di valutazione riportata. Prima dell’attribuzione dei punteggi di valutazione, la CTV verifica che il Progetto di R&S sia in grado di soddisfare i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità:

- a) Coerenza del Progetto di R&S con la “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”, in relazione agli ambiti tematici e alle rispettive traiettorie tecnologiche indicate. Potranno nell’eventualità essere indicati anche uno o più “Driver trasversali” (“Trasformazione digitale”, Transizione verde”, Capitale Umano”, Servizi di innovazione e modelli di business”) e/o “Missioni strategiche” (Bioeconomy e Space Economy) intercettati dal Progetto di R&S. Tutte le componenti della “S3 Veneto 2021-2027” sono riportate in Appendice 1.
- b) Conformità alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:
 - devono essere rispettate le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.

La CTV assegna il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:



ca904799



CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (totale punti: 25)	
1. Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e relativa coerenza, consequenzialità ed efficienza delle attività (task)	Insufficiente: WP non coerenti con le attività da svolgere, ovvero WP e/o attività (task) incompleti: 0 punti Sufficiente: WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task generici ma coerenti con gli ambiti Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.1 PR Veneto FESR: 2 punti Buono: WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici e coerenti con gli ambiti Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.1 PR Veneto FESR: 4 punti Ottimo: WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici, che sono sempre provvisti di descrizione dettagliata delle attività da eseguire e sono coerenti con gli ambiti Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.1 PR Veneto FESR: 6 punti
2. Completezza del progetto, in termini di definizione degli obiettivi, delle milestones di risultato e degli output/deliverables da produrre	Insufficiente: nessun obiettivo identificato o obiettivi intermedi non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: 0 punti Sufficiente: Gli obiettivi sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 2 punti Buono: Gli obiettivi sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica attendibile dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 4 punti Ottimo: Gli obiettivi sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 6 punti



ca904799



3. Rilevanza dei risultati attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell'arte e alla capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito di ciascuna traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto	Insufficiente: i risultati identificati sono irrilevanti o scarsi: 0 punti Sufficiente: i risultati identificati, pur essendo potenzialmente utili per la crescita delle imprese coinvolte, dimostrano una moderata capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito di ciascuna traiettoria tecnologica o missione strategica selezionata di cui alla S3 Veneto: 2 punti Buona: i risultati identificati si contraddistinguono per utilità e originalità e indicano una spiccata capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito di ciascuna traiettoria tecnologica o missione strategica selezionata di cui alla S3 Veneto: 4 punti
4. Grado di innovazione, in termini di valutazione dell'effetto disruptive, qualora siano rilevate innovazioni di frontiera, ad elevato valore aggiunto, atte a favorire salti di paradigma, tecnologico o nei modelli di business	Insufficiente: Il progetto non esprime alcun grado di innovatività (es. mera implementazione di soluzione già esistente): 0 punti Sufficiente: il progetto esprime un grado di innovazione moderato, trattandosi in gran parte di soluzioni già esistenti, ma con un adeguato grado di personalizzazione: 1 punto Buono: il progetto esprime un grado di innovazione pregevole riguardante nuove tecnologie, prodotti o servizi non ancora pienamente industrializzati e disponibili sul mercato: 3 punti Ottimo: il progetto esprime un grado di innovazione pregevole riguardante nuove tecnologie, prodotti o servizi non ancora pienamente industrializzati e disponibili sul mercato, inoltre sono presenti potenziali innovazioni di frontiera, ad elevato valore aggiunto, atte a favorire salti di paradigma, tecnologico o nei modelli di business: 5 punti
5. Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.	Capacità del progetto di perseguire obiettivi incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici Assente: 0 punti Presente: 2 punti
6. Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare.	Capacità del progetto di perseguire obiettivi incentrati sull'economia circolare: Assente: 0 punti



ca904799



	Presente: 2 punti
QUALITÀ DELLA FORMA AGGREGATIVA (totale punti: 8)	
7. Qualità delle collaborazioni, in termini di collaborazione effettiva, con più Organismi di ricerca (OdR) e di compartecipazione finanziaria degli stessi, assieme alle imprese, in relazione alle spese ammissibili.	Bassa: collaborazione effettiva (OdR/imprese) non proporzionata in rapporto alle attività di ricerca e sviluppo previste dal progetto e alla relativa combinazione delle spese che saranno sostenute dai partner “Organismi di ricerca” rispetto alle “imprese”: 0 punti Elevata: il progetto dimostra un’apprezzabile proporzione nella collaborazione effettiva (OdR/imprese) prevista con un’ottimale combinazione delle spese che saranno sostenute dai partner “organismi di ricerca” rispetto alle “imprese”: 4 punti
8. Attinenza delle attività previste a carico degli Organismi di ricerca nell’ambito della “ricerca industriale”, ovvero nell’ambito dello “sviluppo sperimentale”, in termini di valutazione del valore aggiunto fornito dall’Organismo di ricerca rispetto alla possibilità di avvalersi del personale tecnico aziendale e/o delle strutture aziendali dedicate alla R&S.	Bassa: la collaborazione effettiva (OdR/imprese) prevista riguarda attività in cui il valore aggiunto che può fornire ogni OdR è da ritenersi poco rilevante rispetto alla possibilità di avvalersi del personale tecnico aziendale e/o delle strutture aziendali dedicate alla R&S: 0 punti Elevata: la collaborazione effettiva (OdR/imprese) prevista riguarda attività in cui ogni OdR può effettivamente fornire un valore aggiunto altrimenti non conseguibile avvalendosi del personale tecnico aziendale e/o delle strutture aziendali dedicate alla R&S: 4 punti
IMPATTO DEL PROGETTO (totale punti:24)	
9. Interesse industriale: in termini di impatto economico e potenzialità espresse dal progetto nel soddisfare bisogni esistenti o generarne di nuovi.	Assente: 0 punti Limitato / moderato: 2 punti Apprezzabile / ampio: 4 punti
10. Interdisciplinarietà: in termini di contaminazione intersettoriale e multidisciplinare, in grado di trovare applicazione in ambienti differenti, coinvolgendo competenze differenziate.	Assente: 0 punti Limitato / moderato: 2 punti Apprezzabile / ampio: 4 punti
11. Potenzialità di sviluppo: in termini di capacità del progetto di generare ricadute industriali, impattanti sull’eventuale sistema di riferimento (Rete Innovativa Regionale o	Assente: 0 punti Limitato / moderato: 2 punti



ca904799



Distretto Industriale) e in relazione alle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni).	Apprezzabile / ampio: 4 punti
12. Impatto su filiere economiche in fase di transizione che riscontrano particolari difficoltà di mercato.	Progetti che incidono sulle filiere economiche e produttive di moda e automotive Assente: 0 punti Presente: 12 punti
CONGRUITÀ DELLA SPESA IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE E ALLA TEMPISTICA (totale punti 6)	
13. Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto.	Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 3 punti Buono: 6 punti
COMPLEMENTARIETÀ/ INTEGRAZIONE CON ALTRI FONDI EUROPEI O NAZIONALI (totale punti 1)	
14. Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.	Assente: 0 punti Presente: 1 punto
COMUNICAZIONE DEI RISULTATI (totale punti 6)	
15. Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati in relazione al territorio interessato, alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte.	Per il presente criterio sono attribuibili un massimo di 6 punti così suddivisi: - Organizzazione di almeno un evento pubblico di diffusione dei risultati di progetto: 2 punti - Diffusione dei risultati tramite il portale tematico regionale "Innoveneto" (storie dell'innovazione): 2 punti - Diffusione dei risultati finali del progetto tramite siti internet: 1 punto - Pubblicazione dei risultati in almeno una rivista scientifica (le pubblicazioni possono essere sotto forma di articoli, capitoli di libri o libri; il contributo del progetto sostenuto deve essere chiaramente identificabile; valgono anche gli articoli che sono stati presentati e accettati per la revisione da parte di pubblicazioni peer-review) : 1 punto



ca904799



TOTALE PUNTEGGIO “PROPOSTA PROGETTUALE”	70 PUNTI MASSIMO
--	-------------------------

4. La valutazione complessiva è data dalla somma dei punteggi conseguiti al precedente comma 3 come riepilogato nella seguente tabella:

TOTALE PUNTEGGIO “VALUTAZIONE DEI BENEFICIARI”	Massimo 20
TOTALE PUNTEGGIO “VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI R&S”	Massimo 70
TOTALE VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Massimo 90

5. In relazione alla graduatoria del bando, sono tecnicamente idonei e ammissibili alla concessione delle agevolazioni i progetti di R&S che conseguono un punteggio complessivo di **almeno 40 / 90 punti** e che, in relazione ai criteri di seguito elencati, hanno conseguito il riferito punteggio minimo indicato:

- **Criteri di valutazione dei Beneficiari:** in merito al criterio 3. “Solidità economico finanziaria complessiva delle imprese”, la condizione deve risultare rispettata. Il Progetto di R&S può comunque essere valutato idoneo anche se alcuni partecipanti non rispettano la condizione purché quest’ultima sia rispettata da partecipanti idonei che prevedono di sostenere almeno il 90% della spesa totale prevista dal Progetto di R&S;
- **Criteri di valutazione del Progetto di R&S:**
 - in merito al criterio 1. “Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e relativa coerenza, consequenzialità ed efficienza delle attività (task)” la valutazione deve essere almeno “sufficiente” mediante l’assegnazione di 2 punti;
 - in merito al criterio 2. “Completezza del progetto, in termini di definizione degli obiettivi, delle milestones di risultato e degli output/deliverables da produrre” la valutazione deve essere almeno “sufficiente” mediante l’assegnazione di 2 punti;
 - in merito al criterio 3. “Rilevanza dei risultati attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell’arte e alla capacità di generare miglioramenti tecnologici nell’ambito di ciascuna traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto” la valutazione deve essere almeno “sufficiente” mediante l’assegnazione di 2 punti;
 - in merito al criterio 4. “Grado di innovazione, in termini di valutazione dell’effetto disruptive, qualora siano rilevate innovazioni di frontiera, ad elevato valore aggiunto, atte a favorire salti di paradigma, tecnologico o nei modelli di business” la valutazione deve essere almeno “sufficiente” mediante l’assegnazione di 1 punto;
 - in merito al criterio 9. “Interesse industriale: in termini di impatto economico e potenzialità espresse dal progetto nel soddisfare bisogni esistenti o generarne di nuovi”, la valutazione deve essere almeno “sufficiente” mediante l’assegnazione di 2 punti;
 - in merito al criterio 13. “Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto”, la valutazione deve essere almeno “sufficiente” mediante l’assegnazione di 3 punti;
 - in merito al criterio 15. “Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati in relazione al territorio interessato, alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, all’obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte”, la valutazione deve comportare almeno l’assegnazione di complessivi 2 punti.

6. Nel caso più domande di agevolazione abbiano conseguito lo stesso punteggio, l’ordine viene stabilito



ca904799



dando priorità al progetto di R&S che prevede il coinvolgimento nella partnership di progetto del maggior numero di imprese.

7. Veneto Innovazione S.p.A. e la CTV, per il tramite della stessa Veneto Innovazione S.p.A., si riservano facoltà di richiedere eventuali chiarimenti in merito alla documentazione presentata. I chiarimenti devono essere forniti tramite l'inserimento nel sistema informativo Fondi.RVE dei relativi documenti in formato “.pdf” non modificabile, entro il termine concesso da Veneto Innovazione S.p.A.. In mancanza del ricevimento di quanto richiesto nei tempi previsti, Veneto Innovazione S.p.A. procede a concludere il procedimento determinandone l'esito sulla base della documentazione agli atti.

Articolo 12

Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono concesse ai destinatari finali partecipanti al Progetto di R&S nel rispetto delle seguenti tempistiche:
 - a) entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni sono compiute le verifiche soggettive, oggettive, di solidità economico finanziaria e sono verificati i punteggi riferiti alla “Valutazione dei Beneficiari”, di cui all'articolo 11;
 - b) entro 90 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni indicata per ciascuna Sezione del bando è eseguita la “Valutazione del Progetto di R&S” per opera della CTV. Tale valutazione è condotta per le sole domande di accesso alle agevolazioni che hanno superato tutte le verifiche citate alla precedente lettera a);
 - c) le agevolazioni sono concesse entro i successivi 30 giorni in relazione ai Progetti di R&S valutati tecnicamente idonei e comunque collocati in posizione utile alla concessione delle agevolazioni. A tal riguardo, Veneto Innovazione S.p.A. approva la graduatoria contenente le domande di accesso alle agevolazioni presentate e positivamente valutate, e provvede alla concessione delle agevolazioni sino all'esaurimento della dotazione finanziaria complessiva. Veneto Innovazione S.p.A. provvede contestualmente agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari. L'atto di concessione delle agevolazioni è oggetto di notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata del Capofila nei successivi 5 giorni lavorativi. È onere del Capofila informare i singoli Beneficiari delle agevolazioni concesse a ciascuno;
 - d) entro 90 giorni dall'avvenuta notifica di concessione delle agevolazioni, il Capofila deve inviare tramite il sistema informativo Fondi RVE tutte le delibere di concessione dei finanziamenti agevolati che sono state precedute dalle lettere dei Finanziatori di disponibilità alla concessione dei finanziamenti agevolati. Nel caso in cui, al termine dei 90 giorni, ad un'impresa sia stata negata la concessione del finanziamento agevolato e quindi sia nell'impossibilità di presentare la corrispondente delibera, è ammessa una sola sostituzione mediante subentro da parte di un'impresa in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti all'articolo 4 del presente bando. Tale domanda di subentro dovrà essere presentata da parte del Capofila entro 30 giorni dalla data di conclusione dei termini per la presentazione delle delibere di concessione delle agevolazioni. Il Capofila deve, inoltre, fornire l'eventuale documentazione atta a dimostrare la conferma dei punteggi attribuiti per la “Valutazione dei Beneficiari”; in ogni caso Veneto Innovazione S.p.A. si riserva facoltà di convocare la CTV anche per una nuova valutazione del Progetto di R&S.



ca904799



La mancata disponibilità di tutte le delibere di concessione dei finanziamenti agevolati entro i termini previsti comporta l'avvio del procedimento di revoca per decadenza totale delle agevolazioni concesse a tutti i Beneficiari.

- e) entro 30 giorni dall'avvenuta notifica di concessione delle agevolazioni, il Capofila deve far pervenire, attraverso il sistema Fondi RVE l'atto di costituzione dell'ATI stipulato presso un notaio o altro pubblico ufficiale, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile. La mancata presentazione dell'atto autenticato entro i termini indicati determina la decadenza della domanda d'aiuto.

2. Alle domande di accesso alle agevolazioni dichiarate inammissibili per difetto dei requisiti previsti o per valutazione insufficiente, ovvero nei casi di domande dichiarate irricevibili, le relative motivazioni sono comunicate da Veneto Innovazione S.p.A. al Capofila a mezzo di posta elettronica certificata. Veneto Innovazione S.p.A. comunque approva un elenco contenente tutte le domande inammissibili provvisto di motivazione sintetica in merito alla mancata idoneità.

3. Alla proposta progettuale classificatasi ultima in posizione utile in graduatoria viene destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria, il progetto dovrà essere realizzato così come presentato in sede di domanda di sostegno e approvato dalla CTV. Le spese rendicontate a saldo dovranno corrispondere alle spese indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno e ammesse al finanziamento.

Articolo 13

Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
 - a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da Veneto Innovazione S.p.a, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b) dare tempestiva comunicazione a Veneto Innovazione S.p.a, a mezzo PEC (agevolazioni@pec.venetoinnovazione.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali variazioni di natura societaria o altre variazioni comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
 - c) dare tempestiva comunicazione a Veneto Innovazione S.p.a, a mezzo PEC (agevolazioni@pec.venetoinnovazione.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e) annullare e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
 - f) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - g) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che Veneto Innovazione S.p.a, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - h) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;



ca904799



- i) mantenere i requisiti di ammissibilità previsti nella tabella dell'articolo 4, comma 1, lettera 1c, 1d, 1e, 1g, 1i, 1l, 1n, 1o, 2a, 2b, 2c, 2d, 2f alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione del saldo e, quando previsto, per un periodo di almeno 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo o 5 anni nei casi di beneficiari diversi da PMI;
- j) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
- k) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando, nei tre anni per le PMI e cinque anni per gli altri casi, successivi al pagamento della domanda di saldo;
- l) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di Veneto Innovazione S.p.A, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- m) laddove richiesto, anche nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato dell'impresa richiedente e delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale;
- n) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'art. 20 del presente bando;
- o) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti dall'art. 15 del presente bando;
- p) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli articoli 15 e 16 del presente bando;
- q) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- r) inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP), ovvero nei casi di cui all'articolo 16 comma 6 produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano per il giustificativo di spesa interessato, quali siano la fonte di finanziamento, l'importo e i giustificativi di pagamento correlati, ovvero nei casi previsti all'Allegato A del Decreto 33 del 23 luglio 2024 "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione" come modificato dal Decreto n. 32 del 27 giugno 2025 ;
- s) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
- t) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- u) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- v) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
- w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale



ca904799



- Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio “Do Not Significant Harm”) del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all’art. 5 comma 5 lettera c);
- x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente bando;
 - y) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, e sanzioni, laddove applicabili, tenuto conto che i partecipanti al progetto sono solidalmente responsabili nei confronti di Veneto Innovazione S.p.a.
2. Inoltre, il Capofila si obbliga a pubblicare i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel portale Innoveneto al più tardi alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno. Per eventuali richieste di informazione in merito alla pubblicazione dei risultati nel portale Innoveneto, l’impresa deve rivolgersi al gestore del portale, Veneto innovazione S.p.A. al numero 340 8637817 dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 o all’indirizzo info@innoveneto.org.
3. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Il progetto ammesso all’agevolazione deve essere concluso ed operativo entro 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria da parte di Veneto Innovazione S.p.A.. Non sono ammesse proroghe a detto termine.
2. L’intervento si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.
3. Nel corso del settimo mese di svolgimento delle attività progettuali, individuato a partire dalla data di adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria, è possibile presentare una richiesta di variazione dell’intervento. Tale richiesta deve essere motivata con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. La richiesta di variazione dovrà essere comunicata dal Capofila del progetto a Veneto Innovazione S.p.A., attraverso il sistema Fondi RVE. Veneto Innovazione potrà avvalersi della CTV per le determinazioni del caso.

La richiesta di variazioni può riguardare una o più delle seguenti tipologie:

- a) **modifica di una o più attività** (task di progetto), motivata dall’esigenza di risoluzione di criticità impreviste, ovvero finalizzata all’introduzione di soluzioni tecniche più idonee a garantire la realizzazione del Progetto di R&S. Devono restare inalterati la coerenza con gli obiettivi, le finalità di progetto e le traiettorie della S3 Veneto individuati in origine;
- b) **compensazione tra le categorie di spesa ammesse**, nel limite del 20% del costo totale dell’operazione ammessa a sostegno, purché motivate e non rientrino nei casi previsti al successivo comma 4. La compensazione è ammissibile all’interno delle categorie di spesa riferite alla specifica tipologia di intervento di “ricerca industriale” oppure di “sviluppo



ca904799



sperimentale”. È inoltre ammissibile la valorizzazione di voci di spesa non inizialmente previste, nel limite complessivo del 20% del costo totale dell’operazione ammessa a sostegno. Sono inoltre vietate compensazioni tra spese che godono della sovvenzione a fondo perduto rispetto a spese che godono del finanziamento agevolato e viceversa. Nessuna compensazione può comportare la modifica delle agevolazioni inizialmente concesse, sia riguardo all’ammontare delle sovvenzioni a fondo perduto, sia in relazione all’ammontare dei finanziamenti agevolati. Entro lo stesso limite sopra indicato sono comunque ammesse compensazioni a saldo di progetto motivate nel rendiconto finale di spesa;

- c) **subentro di imprese beneficiarie nel limite del 35% del numero complessivo di imprese componenti la partnership progettuale:** un’impresa non appartenente inizialmente al partenariato può subentrare a un’altra nella realizzazione del Progetto di R&S purché dimostri di avere i requisiti soggettivi previsti all’articolo 4 e sia fornita l’eventuale documentazione atta a dimostrare la conferma dei punteggi attribuiti per la “Valutazione dei Beneficiari”. Il subentrante deve anche rientrare nella stessa classe dimensionale “micro o piccola impresa”, “media impresa”, “piccola MidCap” e “grande impresa” del subentrato come determinata al momento della concessione delle agevolazioni. In caso di accoglimento della richiesta, il nuovo Beneficiario subentra nei diritti e negli obblighi del Beneficiario precedente e il Capofila provvede ad integrare il mandato con rappresentanza (Allegato B2) con la sottoscrizione del subentrante.
- d) **ingresso di una nuova impresa partner:** l’ingresso di nuove imprese nella compagine di progetto è consentito, nel limite massimo di 1/3 (un terzo) del numero complessivo dei partecipanti (compreso il capofila), qualora sia funzionale alle attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto. Nella richiesta d’ingresso dovrà essere indicato l’ammontare di spesa non ancora sostenuta che è oggetto di scorporo dal preventivo di ciascuna impresa della compagine originaria, in favore di ciascuna nuova impresa partecipante al progetto. Nel rispetto del limite della composizione dell’Aggregazione ai sensi dell’art. 4 comma 4 del presente bando.

4. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:

- il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell’operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;
- le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% del costo totale dell’operazione ammessa a sostegno;
- l’inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo.

Le variazioni sono approvate da Veneto Innovazione S.p.A., che si potrà avvalere della CTV per le determinazioni del caso e provvederà a comunicare l’esito al beneficiario.

Non è ammessa la presentazione di richieste di variazione al di fuori del periodo individuato all’articolo 15 del presente bando, compreso in sede di rendicontazione finale.

In nessun caso le variazioni possono alterare le finalità del Progetto di R&S o ridurre la qualità e gli impatti attesi. È obbligatorio il rilascio di nulla osta tecnico della CTV per le sole domande di variazione relative alla lettera a) del precedente comma. Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di variazione Veneto Innovazione S.p.A. comunica all’indirizzo PEC del Capofila i relativi esiti. In caso di esito negativo, restano valide le condizioni inizialmente previste per la realizzazione del Progetto di R&S.

5. Qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino all’erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto, quest’ultimo può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui sopra, richiedere di



ca904799



subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. Veneto Innovazione S.p.A. verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di decadenza del sostegno.

6. Nel caso in cui, dopo l'erogazione del saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto di azienda, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione a Veneto Innovazione. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, Veneto Innovazione ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, Veneto Innovazione S.p.A. avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.
7. Dopo il provvedimento di concessione e prima della conclusione del progetto, è consentita la sostituzione di una o più imprese nel caso di fuoriuscita di imprese dall'aggregazione beneficiaria di sostegno, purché le imprese entranti nell'aggregazione rispettino i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, oltre che le condizioni e i limiti previsti dal regolamento di esenzione su cui si basa la concessione del sostegno. L'impresa che sostituisce l'uscente potrà subentrare nel piano di spesa dell'impresa sostituita, sempreché sia mantenuta la coerenza delle spese con il progetto, il rispetto delle condizioni previste dal regolamento di esenzione e degli altri obblighi previsti dal bando/avviso/invito. L'ammissibilità della spesa dell'impresa subentrante decorre dalla data di richiesta del subentro.
8. L'eventuale impresa uscente dopo il provvedimento di concessione e prima della conclusione del progetto, può essere sostituita nel sostenimento della spesa del proprio budget anche con una impresa che sia già parte dell'aggregazione;
9. Il soggetto capofila dell'aggregazione potrà essere sostituito nel ruolo di capofila esclusivamente da altra impresa dell'aggregazione già ammessa in fase di approvazione del sostegno.
L'impresa uscente dall'aggregazione non beneficerà di alcun contributo e l'ufficio istruttore procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.
Nel caso di uscita dall'aggregazione di una o più imprese, la sostituzione non è necessaria se saranno comunque mantenuti i requisiti minimi previsti per l'ammissibilità dell'aggregazione previsti dal bando. In questo caso, le altre imprese potranno subentrare nel piano di spesa dell'impresa uscente, sempreché sia mantenuta la coerenza delle spese con il progetto, il rispetto delle condizioni previste dal regolamento di esenzione e gli altri obblighi previsti dal bando.
Veneto Innovazione S.p.A. verifica, con riferimento ai nuovi soggetti, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta la variazione dei partecipanti e lo comunica al capofila e ai nuovi beneficiari. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non



ca904799



può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di variazione della compagine aggregativa e, se del caso, l'avvio della procedura di decadenza del sostegno.

Articolo 15 Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze del progetto.

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni ed entro la conclusione del progetto
Apertura presentazione domanda di sostegno	dalle ore 10:00 del 30/10/2025
Chiusura presentazione domanda di sostegno	fino alle ore 17:00 del 18/12/2025
Presentazione domanda di anticipo (facoltativa)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla data di adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria da parte di Veneto Innovazione S.p.A. e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Domanda di variazione progettuale (facoltativa)	nel settimo mese di svolgimento delle attività progettuali, individuato a partire dalla data di adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria.
Conclusione del progetto (obbligatorio)	entro 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria da parte di Veneto Innovazione S.p.A.
Presentazione domanda di saldo (obbligatorio)	a partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) ed entro 18 mesi (ore 17:00) dalla data di approvazione della graduatoria da parte di Veneto Innovazione S.p.A.

Articolo 16 Modalità di rendicontazione e erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo e saldo con le modalità e le tempistiche previste dal Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021-2027 (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 par. 2.5 sezione II) se non diversamente disciplinate nel bando.
2. Le domande di erogazione di anticipo e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema informatico, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da Veneto Innovazione al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:



ca904799



TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u> (facoltativo)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla data di comunicazione di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso a sovvenzion e	Per i partecipanti al Progetto di R&S interessati a ottenere un anticipo delle sovvenzioni a fondo perduto concesse è ammessa la presentazione di un'unica domanda di pagamento dell'anticipo, da parte del Capofila, contenente le garanzie fideiussorie rese dai singoli partecipanti a copertura dell'anticipo, La garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo, redatta secondo il modello "Schema – Fideiussioni PR FESR 2021-2027" disponibile nel sito internet https://agevolazioni.venetoinnovazione.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027?view=article&id=330:bando-aggregazioni-azione-1-1-1-sub-a&catid=24:veneto-innovazione-finanza-agevolata Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo. Copia dell'ultimo EC relativo al conto corrente presso cui si chiede l'accredito (prima pagina da cui sia visibile IBAN e intestatario)



ca904799



<u>Saldo</u>	Entro 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria da parte di Veneto Innovazione S.p.A. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	Relazione finale con sezione DNSH (Appendice 2 al Bando e Allegato B5), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa Capofila, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. Documenti di cui al successivo comma 4 e ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate. Documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20.
---------------------	---	--	--

4. Unitamente alla domanda di pagamento, inoltre, è necessario allegare la documentazione giustificativa relativa alle specifiche voci di spesa, come indicato nel documento "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione" approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (Decreto n. 33 del 23 luglio 2024 e successivo Decreto di modifica n. 32 del 27 giugno 2025).
5. "In conformità a quanto previsto dall'art. 5 commi 6 e 7 del D.L n. 13 del 24/02/2023, convertito con Legge n. 41 del 21/04/2023, pubblicata sulla G.U. n. 94 del 21/04/2023, e dalla circolare MEF-RGS n. 1 del 08/01/2025, per le fatture emesse a partire dal 1° giugno 2023 relative a domande di sostegno con termini di presentazione aperti alla data del 22/04/2023 o che saranno aperti dopo tale data, si osservano tali indicazioni operative:

- nel caso di incentivi che ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione del beneficio, per le fatture emesse da fornitori italiani prima dell'assegnazione e comunicazione del CUP da parte dell'autorità concedente e per le fatture emesse da fornitori esteri prima e dopo l'attribuzione e comunicazione del CUP al soggetto beneficiario non sussiste l'obbligo di apposizione dello stesso in fattura. A dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato fa fede la seguente dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal beneficiario, ai sensi degli articoli 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii: "tutti i giustificativi di spesa e di pagamento di cui al quadro fatture e giustificativi della presente domanda di acconto/saldo sono imputati alla domanda di sostegno correlata alla presente domanda di pagamento ed al relativo CUP indicato nell'atto di concessione". Tale dichiarazione è resa dal beneficiario al momento di presentazione delle domande di pagamento attraverso il sistema informativo ed è corredata dall'elenco delle fatture imputate e quindi correlate all'operazione;



ca904799



- in caso di fatture emesse da fornitori italiani dopo l'attribuzione e comunicazione del CUP da parte dell'autorità concedente al soggetto beneficiario, qualora il codice CUP non sia stato indicato nella fattura, nemmeno mediante integrazione/comunicazione elettronica della fattura tramite il Sistema di Interscambio (SDI) nelle modalità previste dalla normativa vigente, la struttura incaricata dello svolgimento delle verifiche acquisisce una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, a dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato, con cui il beneficiario, considerate le cause dimostrabili con evidenze concrete e a lui non imputabili, che hanno impedito l'inserimento del CUP in fattura, dichiara la fonte di finanziamento, l'Azione e il progetto di riferimento, l'importo e gli estremi dei giustificativi di spesa privi del CUP.

6. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'art. 6 comma 2 del bando.
7. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto corrente a lui intestato. Nel caso di impresa individuale, le spese ammesse a contributo possono essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché, nello stesso, figurino il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni ecc.) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare o da un terzo delegato.
8. Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta). Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le modalità e giustificate dalla documentazione riportata nel documento "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione" documento approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica (Decreto n. 33 del 23 luglio 2024 e successivo Decreto di modifica n. 32 del 27 giugno 2025);
9. Il saldo, sia riguardo alla parte di sovvenzione a fondo perduto sia per la parte di finanziamento agevolato, è erogato a ciascun Beneficiario ad espletata istruttoria amministrativa svolta sul rendiconto delle spese sostenute e pagate e previo nulla osta tecnico della CTV. Quest'ultima verifica il conseguimento degli obiettivi e dei risultati, previsti nel Progetto di R&S. Il pagamento delle agevolazioni è effettuato nel termine di 80 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento completa della documentazione prevista. La decorrenza del suddetto termine è sospesa in caso di richiesta di integrazioni documentali e sino all'avvenuta trasmissione delle stesse da parte del Capofila per conto dei singoli Beneficiari.
10. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente.
11. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri fiscali ecc. versate dopo la scadenza di cui all'articolo 14 comma 1.
12. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
13. In fase di saldo non sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, richieste con la domanda di sostegno e ammesse con il decreto di finanziabilità, superiori al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
14. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex



ca904799



ante e per iscritto.

15. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, Veneto Innovazione S.p.A. assegna all'interessato un termine non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
16. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
17. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
18. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:
 - a. non deve essere destinatario di ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd "clausola Deggendorf");
 - b. deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente;
 - c. deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa Antimafia, qualora il suo contributo concesso risulti superiore ad euro 150.00,00.
19. Il Finanziatore deve informare tempestivamente Veneto Innovazione S.p.A. in merito all'eventuale caso di Beneficiario inadempiente il contratto di finanziamento stipulato che determina la revoca del finanziamento agevolato accordato per violazione contrattuale. Tale fattispecie, qualora intercorrente in corso di realizzazione del Progetto di R&S, comporta anche la revoca della quota di sovvenzione a fondo perduto concessa allo stesso Beneficiario, il quale non potrà pertanto proseguire nelle attività di realizzazione del Progetto di R&S. La CTV, su richiesta di Veneto Innovazione S.p.A. che comunque verifica il mantenimento dei requisiti minimi stabiliti all'articolo 4, valuta se sussistono anche i presupposti tecnici per la prosecuzione dell'intero Progetto di R&S. In caso di esito negativo delle suddette verifiche viene dichiarata la decadenza totale con conseguente revoca di tutte le agevolazioni concesse a tutti i Beneficiari. Veneto Innovazione S.p.A. comunica al Capofila gli esiti delle suddette verifiche e l'eventuale avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni concesse.
20. Ai fini della verifica di sussistenza dei presupposti tecnici per la prosecuzione delle attività del Progetto di R&S, la CTV è inoltre chiamata a valutare ogni ulteriore caso di fuoriuscita di un'impresa beneficiaria non accompagnata da subentro con una nuova impresa, verificando il mantenimento dei requisiti minimi previsti all'articolo 4.
21. Per quanto non riportato nel presente articolo si rimanda al Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 23/07/2024 "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione" e al successivo Decreto di modifica n. 32 del 27 giugno 2025).

Articolo 17

Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di Veneto Innovazione S.p.A., si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 2021/1060, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la



ca904799



realizzazione del progetto, sia nei tre anni per le PMI e cinque anni per gli altri partner successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:

- a) il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione delle agevolazioni e la conformità delle attività realizzate con quelle previsti dal Progetto di R&S;
 - b) che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - c) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal Capofila o dal Beneficiario. A tal fine, presso il Capofila o i Beneficiari deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del Progetto di R&S ammesso ai benefici;
 - d) la proprietà, il possesso e l'operatività dei prototipi, linee o impianti pilota finanziati, per i tre anni per le PMI e cinque anni per gli altri partner, dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - e) che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di Veneto Innovazione S.p.A. potrà effettuare, sia durante la realizzazione del Progetto di R&S che nei tre anni per le PMI e cinque anni per gli altri partner successivi al pagamento del saldo delle agevolazioni, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti il Progetto di R&S agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione delle agevolazioni.
 3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Veneto Innovazione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
 4. Nel caso in cui il Capofila o i Beneficiari non si rendano disponibile ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, Veneto Innovazione S.p.A. procederà alla revoca totale delle agevolazioni concesse a tutti i Beneficiari.

Articolo 18

Revoche, rinunce e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere tempestivamente comunicata dal Capofila a Veneto Innovazione S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: agevolazioni@pec.venetoinnovazione.it. Veneto Innovazione S.p.A. provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con delibera dell'amministratore unico di Veneto Innovazione S.p.a.
3. Nei seguenti casi Veneto Innovazione S.p.A. procede con la decadenza totale delle agevolazioni concesse e assume il provvedimento di decadenza totale nei confronti di tutti i Beneficiari:
 - a) per intervenuta comunicazione di rinuncia di cui al precedente comma 1;
 - b) mancata conclusione del Progetto di R&S ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 14 del presente bando;
 - c) mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo entro i termini stabiliti



ca904799



- all'articolo 15 del presente bando salvo quanto previsto al successivo comma 4, lett. a);
- d) difformità sostanziali, rilevate dalla CTV nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo delle attività realizzate rispetto al Progetto di R&S ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore al punteggio minimo di cui all'articolo 11;
 - e) mancata destinazione delle agevolazioni alla realizzazione del Progetto di R&S ammesso al sostegno;
 - f) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - g) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiore al 50% della spesa ammessa alle agevolazioni con il provvedimento di concessione del sostegno;
 - h) rifiuto opposto di consentire, agli incaricati dei controlli, l'accesso alle sedi operative ovvero alla sede legale, in cui siano state svolte le attività del Progetto di R&S o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al Progetto di R&S e nei casi di mancata presentazione della documentazione richiesta ai fini dell'espletamento dei controlli, o comunque in caso di esito negativo dei controlli;
 - i) mancata presentazione di tutte le delibere di concessione dei finanziamenti agevolati che sono state precedute dalle lettere dei Finanziatori di disponibilità alla concessione dei finanziamenti agevolati, secondo quanto disposto all'articolo 12 "Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione delle agevolazioni", comma 1, lett. d);
 - j) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - k) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - l) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera g) del presente comma;
 - m) qualora il beneficiario sia destinatario dell'ordine di recupero di cui all'articolo 16 comma 18;
 - n) mancato rispetto delle prescrizioni in tema di DNSH di cui all'art. 5 comma 5 lettera c);
 - o) qualora, alla presentazione della domanda di saldo o come conseguenza della decurtazione della spesa, l'ammontare di spesa rendicontata e ammessa degli OdR sia inferiore al 10% della spesa rendicontata e ammessa al termine del progetto.
 - p) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi così come definiti e nei limiti specificati all'art. 4 prima dell'avvenuta erogazione del saldo, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno. Salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera d).
4. È disposta la decadenza parziale delle agevolazioni concesse nei seguenti casi:
- a) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, decurtazione del 3% delle agevolazioni spettanti a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;



ca904799



- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, ossia in relazione ad inadempimenti che coinvolgono solo singoli beneficiari: decurtazione del 1% delle agevolazioni spettanti al singolo Beneficiario inadempiente a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- d) sopravvenuta mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 4, in relazione al comma 1, punti 1b, 1c, 1d, 1e, 1g, 1i, 1n e 1o per le imprese e i professionisti; e ai punti dello stesso comma 2a, 2b, 2d, e 2f a carico degli OdR, intervenuta prima della conclusione del Progetto di R&S: in tal caso la revoca è totale riguardo ai soli Beneficiari inadempienti, qualora la CTV abbia verificato che sono comunque soddisfatti i presupposti tecnici per la realizzazione del Progetto di R&S. Diversamente è disposta la revoca totale secondo quanto previsto al precedente comma 3 lettera p). La decadenza di cui all'articolo 4, punto 1e) non interviene qualora il soggetto beneficiario abbia attivato una procedura di composizione della crisi ai sensi del CCII (D.Lgs. 12/01/2019 n. 14 Parte Prima - Titolo II) o sia stato approvato il concordato preventivo in continuità (art. 84 D.lgs 14/2019) o l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologati (art. 48 D.lgs 14/2019 s.m.i.). Tali requisiti devono essere mantenuti per i tre anni successivi al pagamento del saldo per le PMI, e 5 anni nei casi di Beneficiari diversi da PMI.
- e) mancato mantenimento dei requisiti dei beneficiari così come definiti e nei limiti specificati all'articolo 4 comma 1 dopo l'avvenuta erogazione del saldo e prima che siano decorsi 3 anni (5 anni nel caso di partecipazione di grandi imprese, piccole MidCap) dal pagamento del saldo;
- f) alienazione, cessione, distrazione di prototipi, linee o impianti pilota finanziati con il presente bando prima che siano trascorsi 3 anni, nel caso di Beneficiari corrispondenti PMI, e di 5 anni, nel caso di Beneficiari non corrispondenti a PMI, dal pagamento del saldo delle agevolazioni concesse. In tal caso è disposta la revoca e restituzione della quota di sostegno a sovvenzione riferita alle spese di realizzazione del prototipo o impianto/linea pilota, salvo il caso in cui la cessione sia dovuta al fallimento non fraudolento;
- g) cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi tre anni per le PMI e cinque anni per gli altri partner, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;
- h) qualora lo scostamento tra la spesa ammessa a sostegno e la spesa rendicontata ammessa a conclusione dell'operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
 - Spesa rendicontata ammessa minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - Spesa rendicontata ammessa minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;
- i) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
- j) spese sostenute e rendicontate in difformità rispetto alle disposizioni contenute nelle "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione" e comunque non sanate a seguito della richiesta delle integrazioni documentali: in tali casi la non ammissibilità di importi riferiti a singole spese rendicontate comporta la revoca dell'ammontare dell'agevolazione correlato a tali singole spese;
- k) riguardo ai soli Beneficiari del Finanziamento agevolato:
 - qualora la spesa sostenuta tramite finanziamento agevolato approvata nei rendiconti pur



ca904799



risultando inferiore all'80% dell'ammontare di spesa sostenuta tramite finanziamento agevolato sia almeno pari al 60%: l'eventuale importo di agevolazioni a fondo perduto spettanti a saldo al Beneficiario viene decurtato del 40%;

- qualora la spesa sostenuta tramite finanziamento agevolato approvata nei rendiconti sia inferiore al 60% è disposta la decadenza dell'eventuale importo di agevolazioni a fondo perduto spettanti a saldo al Beneficiario;

- l) il mancato rispetto del principio della stabilità dell'operazione di cui all'art. 3 comma 2, comporta la revoca parziale della sovvenzione, effettuata in proporzione al periodo accertato di non conformità;
 - m) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente già prevedano una sanzione specifica da comminare.
6. In caso di cessione, di affitto d'azienda o di ramo d'azienda, conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa nella fase successiva alla concessione delle agevolazioni e fino alla presentazione della domanda di saldo, non si procede alla revoca delle agevolazioni a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4 del presente bando, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare a Veneto Innovazione S.p.A. il trasferimento dell'azienda entro trenta giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca o decadenza, totale o parziale, delle agevolazioni il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario. Rientra nella fattispecie il "soggetto" che, ai sensi dell'art. 84, comma 2, del Codice della crisi e dell'insolvenza, viene trasferita "la gestione dell'azienda in esercizio o la ripresa dell'attività da parte di soggetto diverso dal debitore in forza di cessione, usufrutto, conferimento dell'azienda in una o più società, anche di nuova costituzione, ovvero in forma di affitto, anche stipulato anteriormente, purché in funzione della presentazione del ricorso, o a qualunque altro titolo".
7. La decadenza non avrà luogo se si verifica la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente alla conclusione del Progetto di R&S e all'avvenuto pagamento del sostegno.
8. I partecipanti al progetto sono solidalmente responsabili nei confronti di Veneto Innovazione S.p.A. con l'obbligo di restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi moratori. Il vincolo di solidarietà non opera per la quota pagata in anticipo ai sensi dell'articolo 16, per cui la garanzia fideiussoria sia stata rilasciata nell'interesse anche di un solo partecipante al progetto (di talché il soggetto che ha rilasciato la garanzia fideiussoria risponderà solo per gli obblighi garantiti dalla fideiussione e direttamente imputabili al partecipante garantito, senza vincoli di solidarietà);
9. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.
10. La revoca delle agevolazioni concesse è disposta da Veneto Innovazione S.p.A. che applica le disposizioni previste all'articolo 11 della Legge regionale n. 5/2000 e s.m.i.. Veneto Innovazione S.p.A. provvede



ca904799



altresì al recupero delle somme nell'eventualità già erogate ai sensi della normativa regionale citata. In particolare, Veneto Innovazione S.p.A. trasmette al Beneficiario e al Finanziatore il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento. L'atto di revoca costituisce in capo a Veneto Innovazione S.p.A. il diritto ad esigere l'immediata restituzione della provvista agevolata e delle eventuali maggiorazioni.

11. In caso di indebita percezione delle agevolazioni per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca delle agevolazioni si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale n. 5 del 2000. Compete a Veneto Innovazione S.p.A. il recupero della provvista pubblica erogata e delle eventuali maggiorazioni. Per le attività di recupero Veneto Innovazione S.p.A. può procedere anche con le modalità di cui al combinato disposto dell'articolo 3, comma 2, con l'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998. I crediti nascenti dalle agevolazioni concesse in base alle presenti Disposizioni sono garantiti da privilegio ai sensi dell'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998.
12. La decadenza non avrà luogo se si verifica la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente alla conclusione del Progetto di R&S e all'avvenuto pagamento del sostegno.

Articolo 19 **Informazioni generali**

1. Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul sito Internet di Veneto Innovazione S.p.A.: <https://agevolazioni.venetoinnovazione.it/index.php/finanza-agevolata/fondo-di-partecipazione-pr-veneto-fesr-2021-2027>
2. Il responsabile dei procedimenti amministrativi contemplati nel presente bando è il Dirigente dell'Area Agevolazioni di Veneto Innovazione S.p.A., con sede in Via delle Industrie 19/D - 30175 Marghera-Venezia.
3. Informazioni e chiarimenti sul Bando potranno essere richiesti telefonando al seguente numero: 041 3967211 dal lunedì al giovedì dalle ore 08.30 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 17.15, e il venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.00 o inviando un'e-mail a: "agevolazioni@venetoinnovazione.it". La modulistica correlata alla presentazione delle domande di agevolazione e di pagamento delle agevolazioni concesse è resa disponibile in formato compilabile sul sito internet di Veneto Innovazione S.p.A. e sul sito della Regione del Veneto all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".
4. Per informazioni e richieste di assistenza sulle **modalità informatiche per la compilazione online nel sistema FONDI.RVE** e la successiva presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni è invece necessario contattare il call center regionale utilizzando i riferimenti indicati nella pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.
5. Veneto Innovazione S.p.A., nel rispetto del principio di semplificazione amministrativa, può rendere disponibile ai Beneficiari ulteriore modulistica o modelli utili all'espletamento dei procedimenti, che saranno pubblicati nei siti internet indicati al precedente punto. Il Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione e Competitività Energetica della Regione del Veneto può altresì approvare ulteriori disposizioni ed istruzioni che si rendano necessarie per una più efficace ed efficiente attuazione del bando.



ca904799



6. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20

Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo a fondo perduto sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:

- a. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c. esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
- d. per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27>

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

- www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
- <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/progetti-realizzati-21-27>
- <https://www.venetoinnovazione.it/bandi-conclusi/>
- <https://agevolazioni.venetoinnovazione.it/>



ca904799



Articolo 21
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e s.m.i. ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale; Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Comunicazione C(2022) 7388 final della Commissione europea, del 19 ottobre 2022, "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";
- Decisione C(2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese;
- Raccomandazione 2025/1099 della Commissione del 21 maggio 2025 relativa alla definizione delle piccole imprese a media capitalizzazione.

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Legge sul procedimento amministrativo".
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di



sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”.
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice della Legge antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 34 del 20 marzo 2014 convertito da L. 16/05/2014 sulla semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva e s.m.i.;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività “e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1 commi 125, 129, c.d.” Legge annuale per il mercato della concorrenza”;
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;
- Decreto Legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”.
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Decreto-legge del 24/02/2023 n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.” convertito con Legge n. 41 del 21/04/2023 pubblicata sulla G.U. n.94 del 21/04/2023.

Normativa Regionale

- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1



ca904799



"Statuto del Veneto"”.

- Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di imprese”.
- Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 “Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 di approvazione della “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del “Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1737 del 30 dicembre 2022 di adozione della Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027, e come modificata con Deliberazioni della Giunta regionale n. 700 del 18 giugno 2024, n. 1327 del 14 novembre 2024 e n. 342 del 1° aprile 2025.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 700 del 18 giugno 2024 di approvazione delle Disposizioni Operative afferenti alla "Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale" del "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 sulla previsione della tipologia di sostegno complementare della sovvenzione combinata con strumenti finanziari;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1567 del 12 dicembre 2023, come modificata con DGR n. 1416 del 28 novembre 2024, di approvazione, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, dello schema di Accordo di finanziamento tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento della gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", redatto in conformità all'Allegato X al Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 728 del 26 giugno 2024 che individua Veneto Innovazione S.p.A. quale Organismo Intermedio (OI) per la gestione dell'Azione 1.1.1, Sub A, del PR Veneto FESR riguardo all'operazione che, ai sensi dell'art. 58, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, prevede la concessione di contributi a fondo perduto.
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024 e nota prot. 279687 del 06 giugno 2025), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024 e nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025);
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco>

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.



ca904799



Articolo 22***Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR***

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.
2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall’Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell’analisi dei dati, al seguente link:
<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria, e-mail e pec: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, programmazioneunitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di Veneto Innovazione S.p.A. all’indirizzo email: dpo@venetoinnovazione.it.
7. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell’Area Agevolazioni di Veneto Innovazione S.p.A. l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.



ca904799



APPENDICE 1
S3 VENETO 2021-2027 (DGR n. 474 del 29 aprile 2022)

**LE MISSIONI STRATEGICHE, I DRIVER TRASVERSALI, GLI AMBITI PRIORITARI E LE
RELATIVE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE**

MISSIONI STRATEGICHE:

- **Bioeconomy (MS1).** In questa Missione rientrano tutte le traiettorie legate ai sistemi avanzati di produzione basati su fonti rinnovabili e su applicazioni tecnologiche relative agli organismi viventi. Rientrano in questa Missione tematiche di investimento strategico afferenti alle bioenergie, all'idrogeno e alle biotecnologie.
- **Space economy (MS2).** In questa Missione rientrano tutte le traiettorie connesse all'evoluzione tecnologica in atto: dalle tecnologie quantistiche a quelle spaziali fino a quelle relative alle applicazioni più evolute dell'intelligenza artificiale.

DRIVER TRASVERSALI:

- **DT1 - Trasformazione Digitale:** transizione digitale, interconnessione tra filiere. Rappresenta la necessità di favorire la trasformazione digitale del sistema economico, secondo una logica di intervento volta a favorire il potenziamento del livello di digitalizzazione delle imprese, anche di quelle più piccole.
- **DT2 - Transizione Verde:** economia circolare, ambiente, società e mobilità. Rappresenta le richieste volte a favorire la trasformazione ecologica del sistema economico, investendo sulla green economy e nell'economia circolare come asset trasversali.
- **DT3 - Capitale Umano:** formazione e competenze, centralità della persona. Esprime una diffusa richiesta di un maggiore livello di competenza della forza lavoro regionale intesa non solo come un più elevato livello di competenza ma anche come necessità di ottenere e diffondere competenze nuove, in linea con il cambiamento in atto nelle professionalità richieste, sia attuali sia emergenti. Il presente driver trasversale è frutto di un rilevante suggerimento raccolto attraverso la survey e i forum, dove moltissimi soggetti hanno sottolineato l'importanza dell'investimento in formazione, nel mondo della scuola e, come derivato, in progetti di cooperazione tra scuola e impresa.
- **DT4 - Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business:** ricerca, comunicazione, marketing, organizzazione, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc. Questo Driver attiene all'economia della conoscenza, ed è frutto delle richieste territoriali in tema di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto. Comprende tutta l'area della conoscenza e della competenza applicata e raccoglie in sé il valore riconosciuto (e le potenzialità) della ricerca e di quei servizi che possono favorire il cambiamento tecnologico, organizzativo, ambientale e - più in generale - dei modelli di business, utilizzando quale fattore di intervento la conoscenza applicata

AMBITO 1: SMART AGRIFOOD		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
1	SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECCIA DI PRECISIONE	La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, drenaggi, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante topografia ad alta risoluzione, sensori di precisione, analisi



ca904799



		multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Per l'agricoltura di precisione potranno essere sviluppate soluzioni integrate e multifunzionali a diversa scala, anche microscopica (es. Nature Co-Design) per la selezione/progettazione delle varietà più adatte a tali metodi di coltivazione, in grado di garantire maggiori rese unitarie e migliori caratteristiche qualitative e nutraceutiche. Sono inoltre considerati attinenti all'agricoltura di precisione le soluzioni rivolte alla coltivazione fuori suolo (es. vertical farming) grazie alla possibilità di dosare le risorse (acqua e concimi) e la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, idroerosivi, ecc..) Internet of Things, impiego di sistemi aerei, satellitari e droni, analisi di "Big Data", tecniche di AI compresi nuovi modelli di data management, data sharing anche basati su soluzioni open source .
2	SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale ai fini della selezione di varietà migliorate e per la difesa da patogeni e parassiti, idonee per la coltivazione secondo metodo biologico e al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali dotate di tipicità e di alta qualità.
3	INNOVAZIONE E RISORSE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE	In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture in grado di ridurre al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico per la resilienza delle varietà di specie coltivate, con specifico riferimento alla loro risposta a stress ambientali e alla difesa da agenti patogeni e da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche per aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali; lo studio delle interazioni microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari. All'interno della traiettoria è altresì ricompreso lo sviluppo di fitofarmaci a basso impatto ambientale che possano da un lato diminuire l'inquinamento del suolo e delle falde acquifere e dall'altro ampliare il mercato dei prodotti ecosostenibili per la difesa delle colture.
4	RECUPERO DEI DERIVATI DALLE ATTIVITÀ DI	In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti e sottoprodotti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto



ca904799



	PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	applicabili in diversi settori e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali e bio-materiali, bioplastiche per packaging intelligente, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti e sottoprodotti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario o come materia prima secondaria di altri settori (bioeconomia, Nature Co-Design); soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei Big data, AI e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti e sottoprodotti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari) in altri settori (bioeconomia, chimica verde, agro-alimentare, farmaceutica, nutraceutica....).
5	PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI	In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. Sono comprese soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo. Particolare attenzione verrà riservata alla riduzione degli imballaggi per i prodotti alimentari, della nutraceutica e cosmetici, anche grazie allo studio di nuove soluzioni tecnologiche da impiegare in tutte le fasi di produzione. Saranno inoltre incluse le attività di ricerca che sviluppino l'impiego di materiali naturali quali carta, legno, e fibre vegetali provenienti dal recupero, il riciclo o il reimpiego di prodotti di scarto o di sottoprodotti secondo i principi dell'economia circolare.
6	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE	Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto e la logistica del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso", anche con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 e di studiare tecnologie in grado di ricavare dalla stessa nuovi prodotti (alcol, aromi, CO2 da utilizzare nei processi produttivi), come ad esempio nel settore vinicolo, dove la fermentazione degli zuccheri dell'uva genera un enorme volume di CO2.
7	SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA'	Rientrano in questa tematica le innovazioni per lo sviluppo di sistemi completi di tracciabilità lungo tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e



ca904799



		nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware/software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sull'analisi del DNA, per l'identificazione o l'autenticazione e la tracciabilità a livello di specie, cultivar vegetale e razza animale (mediante, ad es., tecnologie di ultima generazione di DNA barcoding e DNA genotyping), ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre, rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT) nonché le tecnologie di tipo " Distributed Ledger Technology - DLT" come, ad esempio, la Blockchain.
8	SISTEMI DI CONTROLLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE	La traiettoria mira a implementare, integrare e migliorare, con il supporto delle nuove tecnologie, il sistema dei controlli nella filiera agroalimentare, al fine di autenticare l'origine delle materie prime e di garantire l'igiene dei prodotti e la sicurezza degli alimenti, tutelando i produttori e la salute dei consumatori. Una certificazione garantita dell'intera filiera agroalimentare rappresenterà un vantaggio competitivo in termini di affidabilità e credibilità spendibile nel mercato interno e internazionale. È ricompresa la possibilità di implementare sistemi che permettano: il confronto (in autocontrollo) tra gli agenti patogeni rilevati dagli operatori del settore agroalimentare e gli agenti di tossinfezione isolati dai pazienti in ambito sanitario; il miglioramento dei processi di notifica delle allerte da parte delle autorità competenti in grado di ridurre i tempi di comunicazione/riciamo degli alimenti; la previsione e il monitoraggio dell'impatto sulla salute della popolazione con riguardo alle dinamiche connesse allo sviluppo di ceppi maggiormente patogeni o resistenti agli antimicrobici.
9	MICROBIOMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE	La traiettoria comprende tutte le azioni volte ad aumentare la conoscenza degli ecosistemi microbici (microbiota) al fine di sviluppare prodotti per: stimolare le piante biologicamente e proteggerle dai parassiti aumentando qualità e quantità della produzione primaria (microbiota del suolo e della pianta); migliorare la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari prolungandone la shelf-life e riducendo il consumo energetico (microbiota dell'alimento); prevenire le patologie legate alla nutrizione e migliorare l'efficacia delle terapie (microbiota umano); valorizzare rifiuti e sotto-



ca904799



		prodotti come substrati per la produzione di bio-combustibili, bio-fertilizzanti e bio-plastiche (microbiota del trattamento rifiuti).
10	EQUILIBRIO ENERGETICO NEGLI IMPIANTI SERRICOLI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di nuove tecnologie (es. sensoristica IoT) per il controllo e la gestione della temperatura nelle serre e si pone l'obiettivo di addivenire allo sviluppo di innovazioni nella produzione di calore per il riscaldamento e nel raffreddamento di impianti serricoli ambientalmente ed economicamente sostenibili comprese anche quelle in grado di favorire una diminuzione delle emissioni in atmosfera.
11	ECOSISTEMI RESILIENTI	La traiettoria mira al miglioramento degli habitat e dei sistemi ambientali complessi (ecosistemi) in associazione con sistemi colturali (agricoltura integrata o bio). Analisi tramite sensoristica e indagine in campo dei parametri climatici e biologici (n° specie, classi di specie, abbondanza relativa, importanza ecologica, funzionalità, etc..) in territori sufficientemente ampi (comprensori, aree vaste, aree consortili produttori agricoli). Tra gli obiettivi si evidenziano quelli di comprendere le dinamiche dei flussi di energia e calibrare gli interventi (agricoli e non) finalizzandoli all'equilibrio ecologico, alla stabilità del territorio e alla conservazione di specie, di habitat e di ecosistemi (agricoli e non) utili e resilienti; aumento del grado di auto ripristino e conservazione in caso di eventi avversi (resistenza-resilienza); mantenimento di alto grado di soddisfacimento di servizi eco-sistemici; riduzione dell'inquinamento ed intercettazione di macronutrienti; aumento economie di scala; sviluppo microeconomie locali legate ad attività agricola bio e sostenibile, ecoturismo, salutistica, life cycle assessment. Le filiere interessate dalla traiettoria vanno dall'agricoltura al turismo, dalla cultura ai servizi, dalla salute al benessere.



ca904799



AMBITO 2: SMART MANUFACTURING		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
12	GESTIONE INTELLIGENTE DEI SISTEMI PRODUTTIVI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI "DIGITAL TWIN"	La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing, sensoristica), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). La traiettoria si pone anche l'obiettivo di sviluppare le tecnologie AR - Realtà Aumentata e VR - Realtà Virtuale ai fini della loro applicazione in campo industriale comprese le fasi di progettazione e di prototipazione. Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, sui processi a elevata cadenza produttiva, sui processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), sullo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla migliore comprensione dei fabbisogni dei singoli clienti e alla vendita del lavoro-macchina.
13	PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi e sostenibili, per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto, materiali contaminati chimicamente e biologicamente) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto. La traiettoria mira anche allo sviluppo di nuovi prodotti in un'ottica di sostenibilità, garantendo da un lato la tutela dell'ambiente anche attraverso una diminuzione delle emissioni in atmosfera, dall'altro la competitività delle imprese, anche attraverso risparmi in termini di consumi energetici e di costi per materie prime. Rientrano nella presente traiettoria anche l'applicazione di soluzioni di progettazione per il disassemblamento (design for disassembly) e per il riciclo.
14	NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA, AL RISPARMIO ENERGETICO E	La traiettoria è focalizzata sulla progettazione e ingegnerizzazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati alla sicurezza, al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e



ca904799



	ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso a studi e tecniche di LCA.
15	STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie e nuove pratiche per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing). Inoltre, la traiettoria promuove l'innovazione delle fasi di progettazione e la creazione delle competenze degli operatori che implementano le tecnologie sviluppate. La traiettoria intende inoltre integrare all'interno dei processi produttivi nuove tecniche di produzione Industry 4.0, che consentano di ridurre gli sprechi, aumentare l'efficienza produttiva, mantenere la competitività delle imprese, integrare soluzioni di logistica digitale e generare nuovi posti di lavoro specializzati.
16	SVILUPPO DI SISTEMI E STRUMENTI DI IMPRESA 4.0 ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE	La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Impresa 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, mecatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione e delle lavorazioni post processo.



ca904799



17	SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi, al miglioramento dei prodotti, allo sviluppo di componentistica ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità e al riutilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali compositi, materiali biobased e biocompatibili, grafene, nanomateriali, materiali ad elevate prestazioni, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, anche plastici, di scarto e materiali a basso costo) al fine di ottenere sia materiali che processi sostenibili. Nella traiettoria vengono ricomprese azioni che mirino ad estendere l'utilizzo di materiali riciclabili (plastici e metallici) in sostituzione di leghe metalliche convenzionali, con l'obiettivo di ridurre il peso, i consumi, accorciare la filiera e garantire maggiore reperibilità delle materie prime. Analogamente anche materiali derivanti da fibre vegetali (es. carta, legno) possono essere oggetto di attività di innovazione in funzione delle loro possibilità di reimpiego come materiale sostitutivo di un prodotto sintetico. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data e process mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva anche attraverso l'uso di le tecnologie di tipo "Distributed Ledger Technology - DLT" come, ad esempio, la Blockchain.
18	SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA RICONFIGURAZIONE AGILE	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti, sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) e soluzioni (comprese quelle basate sull'Intelligenza Artificiale) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi e per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), della qualità e della logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP) e algoritmico (ad es. data analytics, machine learning, soft sensing). La traiettoria comprende anche lo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).



ca904799



19	SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante la partecipazione attiva dei diversi attori alla costruzione delle dinamiche innovative. Soluzioni per il mondo del lavoro includono strumenti hardware e software, l'utilizzo di big data e IoT per l'ibridazione degli spazi del lavoro fisico con le infrastrutture del digitale. Le soluzioni ibride sono dirette al miglioramento della qualità della vita lavorativa e alla sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es. postazioni ergonomiche, sistemi adattivi e robotica collaborativa, comfort vibro-acustico, soluzioni innovative e inclusive per spazi e design d'interni, organizzazione del lavoro inclusiva e umano-centrica).
20	INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL RINNOVO DELLA FORMULA AZIENDALE	La traiettoria si propone di sviluppare nuove tecnologie e competenze per la conversione delle aziende attraverso l'impiego di nuove tecnologie, come ad esempio il process mining o quelle derivanti dall'evoluzione di ambienti innovativi quale il metaverso, per la gestione dei processi aziendali e la condivisione delle informazioni a tutto il sistema innovativo. Nell'ambito di tale traiettoria si intende promuovere l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata all'impresa, per ottimizzare i flussi operativi e produttivi aziendali efficientando la struttura dei costi e ottimizzando i ricavi fino a gestire in modo più efficace la fase di commercializzazione. Un output di particolare importanza è infine la capacità di massimizzare la personalizzazione, rendendo efficace (grazie ai dati puntuali del consumatore) e efficiente (grazie all'ottimizzazione di design e produzione) la soddisfazione dei requisiti variabili delle code lunghe.
21	VALORIZZAZIONE DEI DATI ATTRAVERSO SOLUZIONI DIGITALI	Sviluppo di soluzioni Data Driven, basate anche su open data e sistemi cloud pubblici protetti, per garantire un accesso neutrale e sicuro ai "dati contesto" al fine di alimentare sistemi di machine learning e intelligenza artificiale.
22	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA SIMBIOSI ENERGETICA	La traiettoria intende aumentare l'applicazione della simbiosi energetica in campo industriale attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che favoriscano la gestione dello scambio energetico tra aziende, aziende e PA, aziende e comunità locali. Le soluzioni sviluppate, che possono anche consentire una diminuzione delle emissioni in atmosfera, potranno interessare la produzione congiunta di calore e energia tra i diversi soggetti, l'utilizzo dei rifiuti come combustibile, lo sviluppo e la gestione di impianti condivisi nonché lo scambio di energia in eccesso tra impianti produttivi vicini o dello stesso contesto (es. distretti e comunità energetiche)



ca904799



AMBITO 5: SMART HEALTH		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
23	MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE	Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), sviluppo di integratori per la medicina personalizzata, innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti in un'ottica di ecosistema sano, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.
24	SERVIZI E TECNOLOGIE ASSISTIVE	Sviluppo di sistemi tecnologici (es. Intelligenza artificiale, big data, IoT, robotica...) per l'assistenza e la riabilitazione fisica e/o cognitiva anche da remoto e in ambienti domestici, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone con differenti abilità fisiche e cognitive.
25	MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA	Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona (anche in un'ottica di prevenzione rispetto agli infortuni sul lavoro), per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.
26	SVILUPPO DI SISTEMI DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di sistemi di Diagnostica Molecolare in ambito sanitario, alimentare, ambientale, anche in relazione/risposta alle nuove e future emergenze sanitarie ed ambientali. Nello specifico, la traiettoria è rivolta all'utilizzo massiccio delle scienze omiche (genomica, trascrittomica, proteomica) supportate da tecnologie innovative (quali high throughput screening, Next Generation Sequencing, etc) che mirano ad esempio all'identificazione di nuovi biomarcatori e allo studio dell'epigenetica. La traiettoria rivolge anche speciale attenzione ai sistemi di diagnostica molecolare per le malattie rare.



ca904799



27	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE	Nell'ambito della traiettoria si vuole promuovere lo sviluppo di tecnologie per la diagnostica di prevenzione e diagnosi precoce, in ambito sia di sanità pubblica che privata, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita, alla riduzione della spesa pubblica, all' aumento dell'efficacia delle strutture sanitarie. Tale traiettoria è rivolta anche allo sviluppo di dispositivi integrati a tecnologie innovative quali diagnostica per immagini e tecnologie mini-invasive.
28	SISTEMI PER LA PREVENZIONE DEL DECLINO COGNITIVO	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di soluzioni propedeutiche e/o terapeutiche, anche basate su dispositivi e applicazioni digitali, che favoriscano l'invecchiamento attivo e che concorrano alla prevenzione del declino cognitivo e al sostegno terapeutico dell' ageing .



ca904799



AMBITO 4: CULTURA E CREATIVITA'		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
29	RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO	Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità, comunicabilità e tracciabilità del prodotto, anche in un'ottica di anticontraffazione. A titolo esemplificativo, in questa traiettoria possono rientrare tecniche innovative rivolte: alla User experience (ad es. attraverso la valorizzazione dell'heritage aziendale mediante l'utilizzo di linguaggi artistici e culturali per la valorizzazione di atelier e musei d'impresa), alla tracciabilità (anche con utilizzo di tecnologie DLT basate su registri distribuiti e smart contract quali la Blockchain), all'introduzione di protocolli di sostenibilità che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientata alla valorizzazione del territorio veneto, anche attuando azioni di co-marketing con il settore turistico e dell'artigianato del Veneto.
30	TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE	Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e la narrazione del patrimonio storico, artistico e culturale, ad esempio, attraverso l'uso delle ICT/IoT/AI, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche interoperanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive. L'applicazione di queste tecnologie permetterà lo sviluppo di nuovi servizi mirati ad una fruizione intelligente e inclusiva on place integrata con soluzioni digitali, quali ad esempio il gaming o il ricorso a piattaforme multimediali .
31	INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DEL "MADE IN"	Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi innovativi di progettazione, marketing, logistica e vendita finalizzate a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione o con forme di ibridazione tra linguaggi artistici e processi aziendali) e di valorizzazione del prodotto e/o servizio.
32	MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO	Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti e dei servizi. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto/servizio al territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto. In tal senso lo sviluppo di modelli di servitization è fondamentale per l'elevazione della offerta e della crescita delle imprese.



ca904799



33	TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI	Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alle fasi di progettazione (disegno artistico e industriale) e di modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), di prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi e culturali. Tra le tipologie di attività potenzialmente destinatarie: moda, arredamento, design industriale, gaming, scenografie, ecc.
34	TECNOLOGIE DIGITALI AVANZATE PER IL MERCATO CREATIVO E CULTURALE	Identificazione, adattamento delle tecnologie già in uso in altri ambiti e sviluppo di tecnologie digitali avanzate (es. Internet of Things, AI, VR, ...) per la specializzazione del settore culturale e creativo e lo sviluppo di nuove nicchie produttive (ad es. nello spettacolo dal vivo e nella sua fruizione sincrona e asincrona su piattaforme digitali) e/o di servizi connessi alle industrie creative operanti nei settori distintivi del Made In Italy
35	SVILUPPO DI STRUMENTI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA CULTURALE E CREATIVO	La traiettoria promuove lo sviluppo di strumenti digitali per la valorizzazione, fruizione e promozione del sistema culturale e creativo, che permettano la conservazione, l'utilizzo, la condivisione, la messa in rete e la promozione di beni, prodotti e servizi ad alto valore culturale presenti nel territorio (es. conservazione e digitalizzazione del patrimonio artistico; tecnologie volte alla maggiore accessibilità al patrimonio; tecnologie connesse all'artigianato artistico che permettano di preservare le caratteristiche identitarie del processo e del prodotto; ecc...). Sviluppo di tecnologie che favoriscano processi di collaborazione con altri settori connessi a quello culturale, con particolare riferimento alla fruizione turistica.



ca904799



AMBITO 5: SMART LIVING & ENERGY		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
36	DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA	Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un'ottica umano-centrica e che si adattino quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi interoperanti che integrino funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro, spazi commerciali...) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). L'utilizzo di nuove tecnologie digitali permetterà lo sviluppo di spazi innovativi per una nuova user experience, mirata ad integrare nuovi aspetti del processo di acquisto facilitando il nuovo ruolo del cliente di prosumer. In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.
37	SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING	Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia, l'architettura e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e della valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.
38	SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY	Sviluppo di soluzioni tecnologiche, processi di citizen science e sistemi integrati di gestione delle Smart city per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, la fruizione di nuovi servizi per il consumatore e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e naturale, il monitoraggio dei consumi energetici, degli impatti climatici e la qualità della vita del cittadino.
39	TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI EDIFICI	Tecnologie innovative per il design, conformi allo standard BIM, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), anche in ottica di ciclo di vita degli edifici, lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting /retrofitting funzionale degli edifici nonché lo sviluppo di soluzioni e tecnologie



ca904799



		costruttive finalizzate: al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es. tetti energetici e verdi), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT/AI e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data inoltre ai sistemi costruttivi in bioedilizia, all'applicazione di strategie circolari e al ciclo di vita degli edifici.
40	SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY	Sviluppo di soluzioni interoperanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.
41	SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE	Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o persone con disabilità) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone. La progettazione di servizi pubblici, culturali e commerciali improntata alla social inclusion permetterà lo sviluppo di servizi dedicati a fasce specifiche di utenti (v. Silver economy) e anche di soluzioni sensoriali innovative volte a garantire la comprensione ed il godimento del bene/servizio in termini di accessibilità.
42	INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI TECNOLOGICI IMPIEGATI NEL MERCATO	Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assessment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.
43	MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI, IN PARTICOLARE SVILUPPO DI IMPIANTI INNOVATIVI	Sviluppo di tecnologie innovative per soluzioni di prossimità volte al riciclo chimico dei rifiuti e finalizzate al trattamento, riuso e recupero degli stessi (es. pirolisi, gassificazione, idrolisi, glicolisi, acidolisi, amminolisi) al fine di valorizzare le risorse e implementare modelli di gestione sostenibile e volti allo sviluppo di un'economia circolare e alla riduzione delle sostanze pericolose.
44	RIGENERAZIONE URBANA PROGRAMMATA	Tecnologie e soluzioni innovative per la pianificazione e la gestione della rigenerazione urbana e industriale anche volta a contrastare i rischi per la vita e per l'impresa causati dall'aumento degli impatti climatici legati al ciclo dell'acqua ed al calore. La traiettoria si rivolge inoltre ai processi di decontaminazione e di ripristino delle funzionalità dei suoli e alla rigenerazione della biodiversità negli



ca904799



		ambienti urbani e periurbani anche attraverso soluzioni innovative di infrastrutture verdi e blu. La traiettoria prevede anche lo sviluppo di soluzioni volte alla conoscenza e alla valorizzazione degli spazi dismessi e delle aree rurali abbandonate all'interno dell'urban sprawl e dei blue corridors (idrografia), con tecniche di rilevamento GIS e calcolo della soddisfazione residenziale tra i cittadini.
45	TECNOLOGIE PER LA DECARBONIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DELLA PA	Sviluppo di soluzioni tecnologiche e digitali volte a migliorare l'efficienza energetica, la produzione distribuita, il trasporto elettrico, l'integrazione del fotovoltaico, i sistemi di accumulo, i sistemi di gestione e delle Comunità Energetiche in grado anche di favorire la diminuzione delle emissioni in atmosfera.
46	TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE E L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	Sviluppo di tecnologie innovative per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento ambientale nonché per l'uso sostenibile e il controllo delle risorse idriche, anche mediante lo sviluppo di processi di depurazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza di abbattimento dei contaminanti emergenti (es. PFAS) e al riutilizzo delle acque reflue depurate.
47	SISTEMI DI MOBILITA' INTELLIGENTE PER IL TERRITORIO	La traiettoria intende sviluppare prodotti e servizi legati alla mobilità elettrica o basata su altri vettori energetici (es. idrogeno, celle a combustibile, bio-carburanti). La componente tecnologico-innovativa risiede anche nella capacità di sviluppare soluzioni specifiche per favorire la transizione verso questo modello, sia attraverso soluzioni di prodotto (es. batterie di nuova generazione, sistemi di guida autonoma, sistemi di sicurezza assistiti da Intelligenza Artificiale, ecc) sia attraverso lo sviluppo di sistemi per la logistica e le persone - MAAS (Mobility As A Service)



ca904799



AMBITO 6: DESTINAZIONE INTELLIGENTE		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
48	SVILUPPO DI MODALITÀ E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA	Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socioeconomica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali, incluso il turismo lento
49	TECNOLOGIE E REALTÀ VIRTUALI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Tale traiettoria comprende lo sviluppo di sistemi digitali e di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la promozione e la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere, lo sviluppo di applicazioni dedicate all'integrazione dei differenti servizi turistici e di soluzioni che permettano una semplificazione dei processi amministrativo-burocratici.
50	SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA VALORIZZAZIONE DI OPPORTUNITÀ INTEGRATE DI ACCOGLIENZA SOSTENIBILE NELLE AREE NATURALISTICHE	Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione di opportunità integrate di accoglienza sostenibile nelle aree naturalistiche della regione. Tali soluzioni possono mirare a migliorare aspetti quali la percorrenza “ ecologica” e rispettosa dell'ambiente (bici o bici elettriche, boat...) e incentivare l'accoglienza sostenibile.
51	SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE PER FAVORIRE L'ENGAGEMENT DELLA DOMANDA TURISTICA	Sviluppo della digitalizzazione al fine di mettere in relazione l'offerta turistica organizzata sul digitale (es. tramite il DMS regionale) con la domanda di mercato anche attraverso l'integrazione con altri servizi digitali e l'utilizzo di tecniche di machine learning e neuromarketing. Tale traiettoria è finalizzata anche allo sviluppo di soluzioni digitali che



ca904799



		consentano di fare evolvere le destinazioni venete (Smart Tourism Destination) e rendere quindi più semplice e friendly la fruizione dei servizi da parte del visitatore/turista.
52	BIG DATA PER IL TURISMO	Sviluppo di nuovi strumenti e soluzioni tecnologiche per rendere maggiormente disponibili e utilizzabili i dati relativi alla domanda di mercato, i contenuti e i servizi presenti nel territorio per la gestione strategica offerta attraverso analisi predittive e integrabili, ad esempio, nel DMS regionale o nell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato nonché fruibili dal punto di vista digitale dagli altri operatori e stakeholder della destinazione.



ca904799



APPENDICE 2
RELAZIONE FINALE - SEZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
(da compilare solo in fase di saldo)

1. DNSH

L'apporto neutro o positivo del progetto in relazione ai sei obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852 "Tassonomia" - DNSH è il seguente (fornire una breve descrizione per ciascuna delle 6 componenti ambientali declinate nella tabella):

Componente ambientale	Apporto	Motivazione (breve descrizione dell'apporto neutro o positivo del progetto sulla componente)
Mitigazione dei cambiamenti climatici.	Non provoca significative emissioni di gas a effetto serra (GHG).	
Adattamento ai cambiamenti climatici.	Non determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni.	
Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine.	Non compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine.	
Economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti.	Non conduce a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine.	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo.	Non determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo.	



ca904799



Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.	Non è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannosa per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.	
--	--	--

Allegati (eventuale)

Documentazione aggiuntiva quale: certificazioni ambientali, già ottenute o per le quali è stato avviato l'iter di certificazione, pareri/relazioni di esperti, etc...



ca904799

